



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2013

A cura del Servizio Programmazione e Controllo di Gestione





INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	5
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	7
2.1 Il contesto esterno di riferimento	7
2.2 L'Amministrazione	10
2.2.1 Strutture organizzative	10
2.2.2 Offerta formativa	12
2.2.3 Risorse umane	14
2.3 I risultati raggiunti	15
2.3.1 Aspetti organizzativi	16
2.3.2 Offerta formativa	16
2.3.3 Gestione risorse umane	18
2.3.4 Servizi agli studenti	20
2.3.5 Servizi Finanziari, progetto controllo di gestione.....	21
2.3.6 Ricerca	21
2.3.7 Sanità.....	24
2.3.8 Gestione e manutenzione edilizia ed impiantistica e sicurezza e prevenzione	24
2.4 Le criticità e le opportunità	25
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	27
3.1 Albero della <i>performance</i>	27
3.2 Obiettivi strategici	29
3.3 Obiettivi operativi.....	29
3.4 Obiettivi individuali.....	29
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	30
4.1 Composizione delle entrate e delle spese consolidate.....	30
4.2 Analisi dell'avanzo di amministrazione	32
4.3 Autonomia finanziaria	32
4.4 Entrate contributive.....	33
4.5 Entrate per ricerca scientifica.....	34
4.6 Spese per il personale.....	34
4.7 Spese a favore degli studenti.....	35
5. PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE	36
5.1 Comitato Unico di Garanzia - CUG	36
5.2 Codice Etico.....	37
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	38
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	38
7. ALLEGATO 1: TABELLA 29 - OBIETTIVI STRATEGICI	38
8. ALLEGATO 2: TABELLA 30 - OBIETTIVI OPERATIVI E TABELLA 31 – SINTESI DEI RISULTATI.....	38



INDICE delle tabelle e delle figure

Fig. 1 - Popolazione in possesso di un diploma di istruzione terziaria. Anno 2012. Età 15-64 anni (valori %)	8
Fig. 2 - Popolazione in possesso di un diploma di istruzione terziaria. Anno 2012. Età 25-34 anni (valori %)	9
Tab. 1 - Offerta Formativa Corsi di studio A.A. 2012-13.....	12
Tab. 2 - Offerta Formativa Post Laurea A.A. 2012-13	12
Tab. 3 - Fonte dati: CAD e 2014	13
Tab. 4 - Popolazione Studentesca Corsi di laurea A.A. 2012-13.....	13
Tab. 5 - Popolazione Studentesca Post Laurea A.A. 2012-13	13
Tab. 6 - Titoli rilasciati nel 2013.....	13
Tab. 7 - Personale Docente	14
Tab. 8 - Personale tecnico-amministrativo per strutture.....	14
Tab. 9 - Personale Tecnico-amministrativo per area	14
Tab. 10 - Analisi caratteristiche qualitative/quantitative personale tecnico-amministrativo e dirigenti.....	14
Tab. 11 - Analisi benessere organizzativo – dimissioni e trasferimenti	15
Tab. 12 - Analisi benessere organizzativo - Tasso di assenza PTA	15
Tab. 13 - Numero studenti laureati per struttura nel 2013	17
Tab. 14 - Dottorati Iscritti nei corsi attivi nel 2013 (XII, XIII, XIV, XV cicli nuova serie)..	18
Fig. 3 - Distribuzione personale docente al 31.12.2013.....	18
Fig. 4 - Andamento unità di personale tecnico amministrativo e personale docente	19
Fig. 5 - Andamento rapporto Personale tecnico-amministrativo / Personale docente	19
Fig. 6 - Progetti 7PQ - % di successo.....	22
Fig. 7 - Progetti 7PQ: % successo per aree	23
Fig. 8 - Progetti 7PQ - Distribuzione per Dipartimento	23
Fig. 9 - Progetti 7PQ: % finanziamenti.....	24
Fig. 11 - Albero della Performance	28
Tab. 15 - Entrate accertate (escluse partite di giro) - RF Consolidato 2011-2012-2013...	30
Tab. 18 - Spese impegnate (escluse partite di giro) - RF Consolidato 2011 – 2012 - 2013	31
Tab. 19 - Situazione amministrativa nel periodo 2012-2013 (Amm. Centrale e Dipartimenti)	32
Tab. 20 - Andamento dell'Indice di autonomia finanziaria consolidato.....	33
Tab. 21 - Indice di dipendenza finanziaria "consolidato" 2011-2013	33
Tab. 22 - Andamento FFO / Entrate totali consolidate.....	33
Tab. 23 - Entrate per ricerca scientifica - Rendiconto finanziario consolidato 2011-2012-2013	34
Tab. 24 - Incidenza delle spese per il personale – RF consolidato 2011-2012-2013	34
Tab. 25 - Andamento incidenza spesa per tipologia di personale di ruolo su tot voci di Spesa del Personale	35
Tab. 26 - Analisi di genere personale docente	36
Tab. 27 - Analisi di genere personale TA.....	36
Tab. 28 - Fasi della relazione sulla performance	38



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Magnifico Rettore, prof. Sauro Longhi

Direttore Generale, dott. Giorgio Barchiesi

La Relazione sulla Performance è lo strumento introdotto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutte le parti interessate, interne ed esterne, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo il ciclo di gestione della performance (art. 4 del d.lgs 150/2009).

Al fine di perseguire il miglioramento della qualità dei servizi e di dare trasparenza dei risultati e dell'impiego delle risorse pubbliche alla collettività, il ciclo di gestione della performance si sviluppa secondo la sequenza logica e temporale delle fasi seguenti:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Queste fasi vengono illustrate dai documenti seguenti:

- il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano le caratteristiche del modello complessivo di funzionamento alla base del proprio sistema di misurazione e valutazione;
- il Piano della Performance attraverso cui le amministrazioni pubbliche esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire;
- la Relazione sulla Performance attraverso cui le amministrazioni pubbliche evidenziano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai target attesi, ai singoli obiettivi programmati, alle risorse utilizzate per conseguirli, e rilevano gli eventuali scostamenti.

All'interno di questo quadro, l'Università Politecnica delle Marche (Univpm) ha adottato la presente relazione allo scopo di rendicontare i risultati raggiunti rispetto a quanto definito nel Piano della Performance 2012-2014, relativamente all'anno 2013, ai cittadini e a tutti gli stakeholder interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. In particolare, nell'attuale contesto di forte contrazione dei finanziamenti pubblici l'Ateneo ritiene sempre più necessario l'utilizzo degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo che permettano di adottare strategie per l'uso efficiente delle risorse al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La Relazione ha per oggetto l'ambito amministrativo-gestionale sia per quanto riguarda gli obiettivi dei servizi di supporto all'attività istituzionale dell'Amministrazione Centrale sia per gli obiettivi della didattica e della ricerca di Ateneo. I risultati delle attività istituzionali di didattica e ricerca dell'Ateneo sono invece inerenti al sistema di accreditamento AVA, istituito e regolato dalla normativa nazionale e dai documenti redatti dall'Anvur.

I dati di rendicontazione sono relativi all'A.A. 2012-13 e all'anno solare 2013 secondo la natura e il ciclo temporale di riferimento.



La presente “Relazione sulla performance” è stata definita con i vertici dell’Amministrazione, validata in data 15/12/2014 dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, quale organismo indipendente di valutazione secondo le linee guida della CIVIT (oggi ANAC) esplicitate nelle delibere 5 e 6/2012, e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del **XXXXXXXXX**.



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

NORMATIVA

L'attività amministrativa-gestionale dell'Ateneo è stata caratterizzata da importanti interventi di riforma sia del sistema universitario sia della pubblica amministrazione. Si fa cenno, di seguito, ad alcune delle innovazioni principali introdotte negli ultimi anni che l'Ateneo ha attuato nel corso del 2013.

Nel perseguire il miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza del sistema universitario, la legge 240/2010 ha previsto la definizione di un modello di valutazione e accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di laurea e di dottorato di ricerca, attribuendo compiti di definizione dei criteri e di valutazione all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Successivamente il decreto legislativo n. 19/2012 ha dato concreta attuazione alle procedure di accreditamento e valutazione dei corsi e delle sedi e il decreto ministeriale n. 45/2013 ha stabilito le nuove norme per l'attivazione e l'accREDITamento dei dottorati.

Nel rispetto delle linee guida europee *Standard and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG-ENQA)*, l'ANVUR ha delineato il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e AccredITamento (AVA) ai fini dell'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nel documento "Autovalutazione, Valutazione periodica, AccredITamento" del 9 gennaio 2013 che è stato recepito dal DM n. 47 del 30 gennaio 2013, modificato dal DM n. 1059 del 23 dicembre 2013.

Il modello AVA prevede:

- un sistema di accREDITamento dei corsi e delle sedi elaborato dall'ANVUR
- un sistema di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei Presidi della Qualità
- un sistema di valutazione interna basato sull'attività di Commissioni Paritetiche docenti studenti e dei Nuclei di Valutazione.

Nel corso del 2013 il sistema universitario ha avviato l'attività di accREDITamento iniziale dei corsi di studio e di dottorato e in attuazione del D.M. n.45/2013, l'Ateneo ha emanato il nuovo "Regolamento Dottorato di ricerca", entrato in vigore dal 2.07.13, relativo ai corsi di dottorato istituiti dal 15° ciclo nuova serie.

Relativamente al reclutamento del personale, il decreto legge n.69 del 21 giugno 2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n.98 stabilisce il limite per le nuove assunzioni nella misura del 20% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Il progetto di Valutazione di Qualità della Ricerca (VQR) avviato nel 2011 si è concluso nel luglio 2013 con la pubblicazione dei risultati della VQR 2004-2010, che hanno mostrato un miglioramento della performance dell'Univpm pari all'11%.

I LAUREATI

Tra il 1993 e il 2012 la quota dei laureati sulla popolazione in età da lavoro è salita del 5,5% al 12% e tra i giovani tra i 25 e i 34 anni si è passati dal 7,1 al 22,3%. Nonostante questo miglioramento, l'Italia continua a essere uno dei Paesi con la più bassa quota di laureati. Nel 2012 nella media dell'Unione Europea vi erano oltre 35 laureati ogni 100 abitanti in età compresa tra i 25 e i 34 anni, contro il 22,3% dell'Italia. I fattori del ritardo italiano potrebbero dipendere dal fatto che l'università italiana non riesce ad attrarre studenti

“maturi” (gli immatricolati con almeno 25 anni di età sono infatti appena l’8% del totale, contro un valore medio del 17%) e che il tasso di successo negli studi universitari è ancora molto basso: su 100 immatricolati solo 55 conseguono il titolo a fronte di una media europea di quasi il 70%.

Analizzando il dato relativo al conseguimento del titolo di studi terziario nei vari paesi europei, misurato dall’incidenza della popolazione laureata sul totale (fonte: database OCSE e Eurostat) si rileva il notevole ritardo dell’Italia: a fronte di una media UE intorno al 25% (25,8% UE 15 paesi e 24,5% UE 27 paesi), l’Italia con il 13,8% di laureati nella popolazione in età compresa tra i 15 e i 64 anni, si posiziona al terzultimo posto tra i paesi considerati. Il ritardo è netto rispetto a tutti i principali paesi europei (Regno Unito 34,7%, Spagna 29,6%, Francia 27,9% e Germania 24,1%). Anche l’andamento registrato dal 2000 non indica una convergenza rispetto alla media europea: se infatti l’incidenza dei laureati è cresciuta in Italia di 5,7 punti percentuali, la media UE è aumentata in misura superiore (+7,4% dell’UE 27 e +6,8% dell’UE 15) come superiore è risultato l’incremento registrato nei principali paesi, a eccezione della Germania (Spagna +8,4%, Francia +8,1%, Regno Unito +9%, Germania +2,7%).

Considerando la popolazione più giovane (25-34 anni) la posizione relativa dell’Italia non migliora, e nonostante i significativi incrementi registrati tra il 2000 e il 2012, anche per questa fascia della popolazione non si registra un avvicinamento alla media europea. In questa fascia d’età l’Italia con il 22,3% di laureati si colloca al penultimo posto tra i paesi considerati. La media europea supera il 35% (35,3% UE 27 e 35,9% UE 15), nel Regno Unito, in Francia e in Spagna, l’incidenza dei laureati è pari al 45%, 42,9%, e 39,3% rispettivamente (Fig. 1).

Fig. 1 - Popolazione in possesso di un diploma di istruzione terziaria. Anno 2012. Età 15-64 anni (valori %)

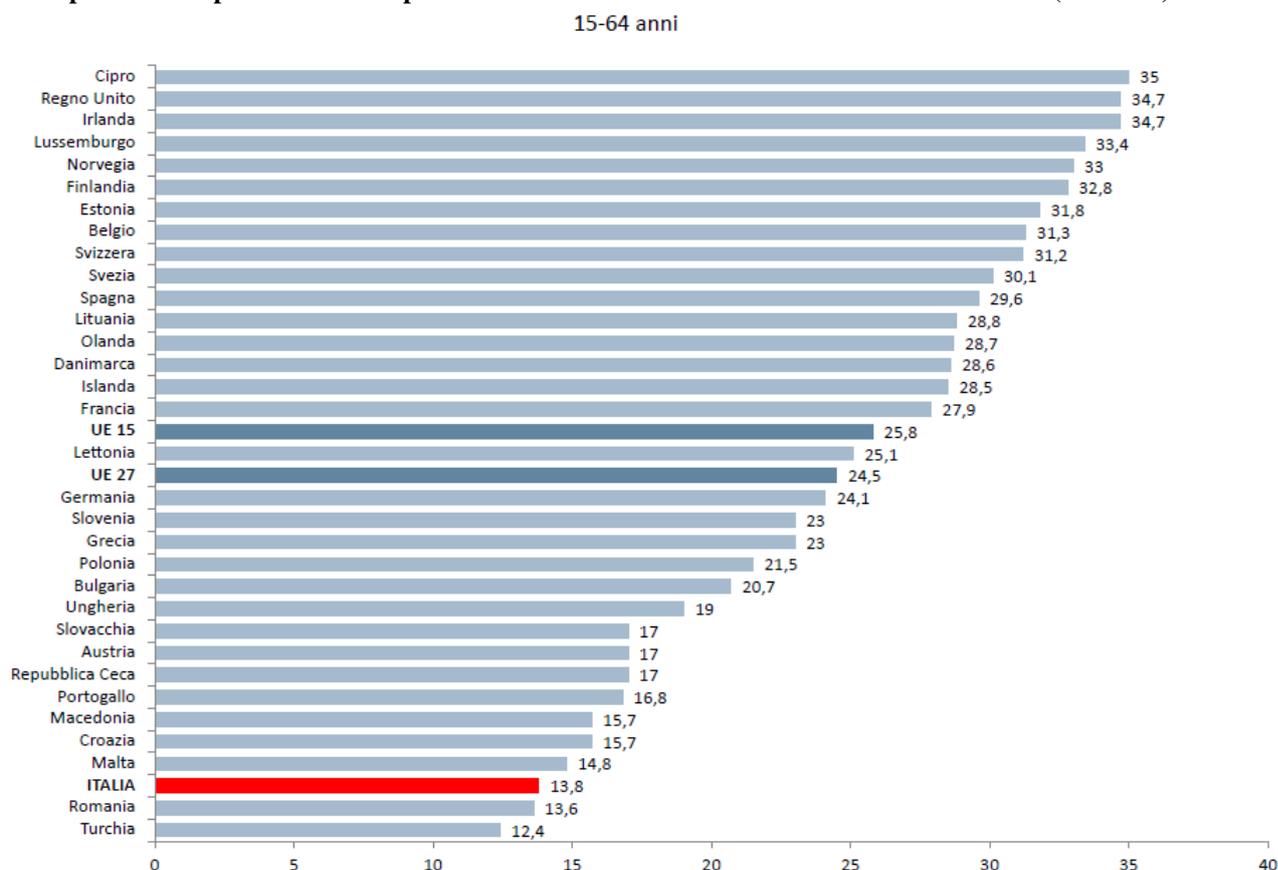
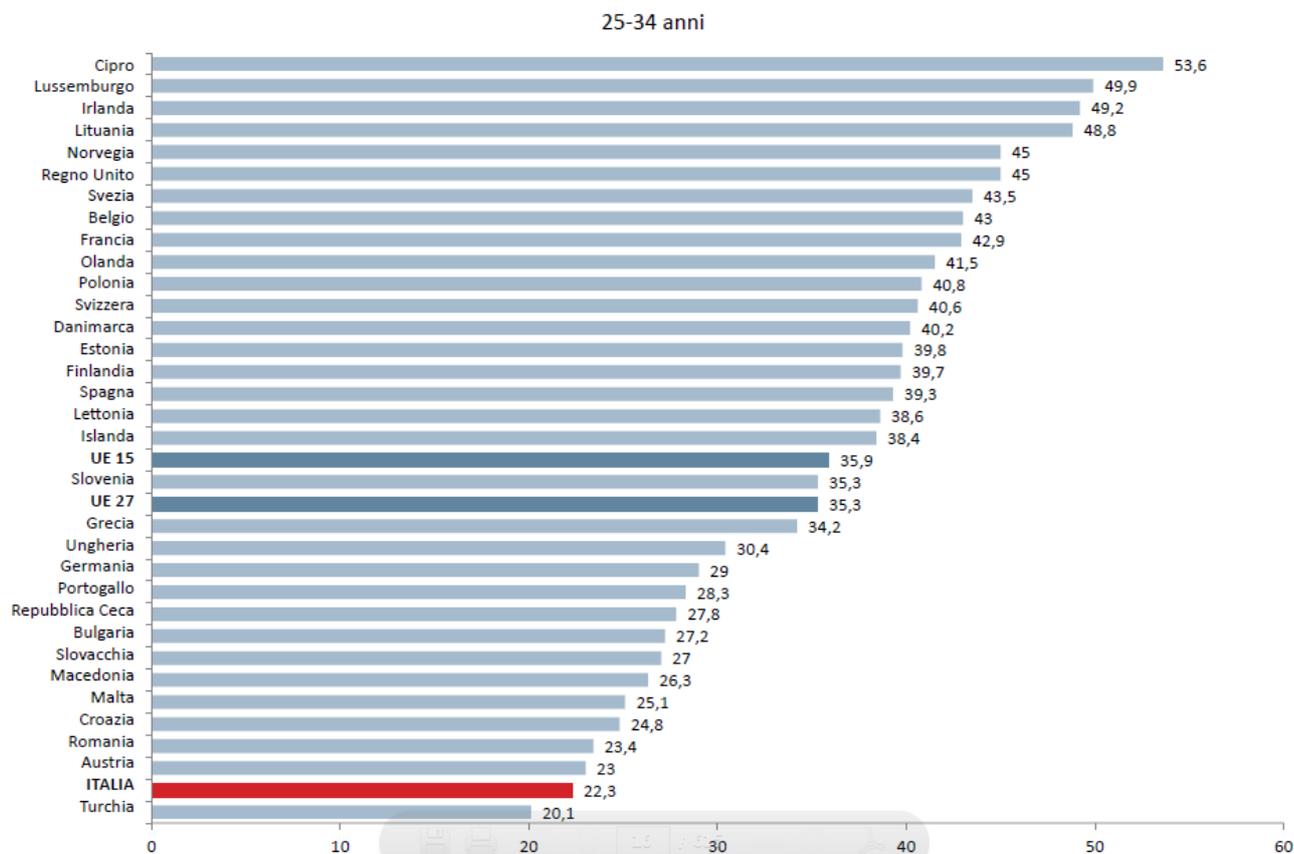


Fig. 2 Popolazione in possesso di un diploma di istruzione terziaria. Anno 2012. Età 25-34 anni (valori %)



(Fonte: Eurostat – Education and training statistical database)

GLI IMMATRICOLATI E GLI ISCRITTI

L'andamento delle immatricolazioni mostra, a livello nazionale, un evidente calo negli ultimi anni. Dopo essere cresciuto di 54 mila unità tra l'anno accademico 2000/2001 e il 2003/2004, il numero degli immatricolati si è poi ridotto di 69 mila unità fino al 2012/2013 (-20,4%). Ciò è dovuto in gran parte al calo degli iscritti maturi, dovuto a sua volta anche al drastico ridimensionamento degli incentivi per gli studenti lavoratori. Cala anche il numero di giovani immatricolati appena diplomati, che in genere costituiscono la larga maggioranza degli iscritti. A fronte di un numero di maturi sostanzialmente stabile tra i 445 e i 455 mila, il tasso di passaggio all'università dei 18-19enni si è ridotto di circa 3 punti percentuali dal 2009, nonostante la crisi economica abbia ridotto le opportunità di lavoro al completamento degli studi secondari.

Le criticità del sistema universitario italiano sembrano concentrarsi maggiormente durante il percorso di studi universitari, dove rimane molto alto il tasso di abbandono ed elevata l'incidenza di studenti con studi irregolari; appare inoltre molto bassa nel confronto internazionale la capacità attrattiva del sistema universitario nei confronti di studenti maturi, magari già con esperienze lavorative o che comunque decidono di intraprendere un percorso universitario ad anni di distanza dal diploma.

LA SPESA UNIVERSITARIA

Secondo il rapporto *Education at a Glance 2013* la spesa in istruzione terziaria in Italia risulta inferiore a quella media OCSE, sia in rapporto al numero degli studenti iscritti sia in rapporto al prodotto interno lordo. La quota di finanziamento a carico del settore pubblico si

è ridotta nel tempo, allineando il nostro Paese alla media OCSE, ma portandolo su valori inferiori a quelli medi europei.

- Nel 2013 le somme stanziare dal MIUR per il finanziamento del sistema universitario e per il sostegno agli studenti e al diritto allo studio ammontano a 7,3 miliardi di euro, di cui 6,9 destinati al finanziamento del sistema. Dal 2008 si è registrata una significativa riduzione delle risorse, sia in termini nominali sia reali (-11 e -18% rispettivamente). Il calo, significativo per molte voci di spesa, è stato determinato principalmente da quello del Fondo di finanziamento ordinario che da solo rappresenta oltre il 90% delle risorse complessive.

- Dall'analisi dei bilanci delle università statali, risulta che le entrate complessive delle università pubbliche sono cresciute in termini reali del 24,9% tra il 2000 e il 2008 per poi diminuire del 12,2% tra il 2008 e il 2012, anno in cui sono tornate ai livelli registrati nel 2004. La crescita nella fase di espansione è stata alimentata dai finanziamenti ministeriali, dalle entrate contributive e da quelle finalizzate da altri soggetti. Nell'ultimo periodo il calo è da ricondurre essenzialmente ai trasferimenti dal governo centrale, scesi in termini reali su livelli inferiori a quelli del 2000 e a un calo più contenuto delle altre componenti delle entrate.

- La spesa ha seguito andamenti simili a quelli delle entrate, crescendo in termini reali del 30% circa tra il 2000 e il 2007 e diminuendo successivamente di circa il 22% fino al 2012.

- L'andamento della spesa è in larga parte dovuto alla dinamica della quota relativa al personale, che costituisce oltre il 60% del totale. Tra il 2000 e il 2008, soprattutto per l'evoluzione del reclutamento e delle promozioni del corpo docente, la spesa per il personale è cresciuta del 30% circa in termini reali. Nei quattro anni successivi, a seguito dei provvedimenti di blocco del *turnover* e del congelamento delle progressioni stipendiali essa ha subito una contrazione del 15,4%. In rapporto alle entrate derivanti dal Fondo di finanziamento ordinario (FFO) e alle entrate contributive, tale componente, dopo aver raggiunto un massimo di oltre il 95% nel 2010, si è riportata a circa l'89% nel 2012.

Fonte: Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2013 – Anvur

2.2 L'Amministrazione

Si illustrano in forma sintetica i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione e più in generale l'Ateneo per quanto concerne l'attività degli uffici amministrativi di supporto alla didattica e alla ricerca.

2.2.1 Strutture organizzative

Con l'entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo, rivisto in ottemperanza della Legge 240/2010 con DR n. 618 del 18 maggio 2012 ed entrato in vigore dal 16 giugno 2012, l'Ateneo, nel rispetto dei principi di semplificazione dell'articolazione interna, di integrazione tra ricerca e didattica, proporzionalità e sostenibilità, si organizza in Dipartimenti che costituiscono le strutture per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni.

Di conseguenza, i dipartimenti sono 12 e sono denominati come segue:

1. Scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali
2. Scienze Economiche e Sociali
3. Management
4. Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche
5. Scienze e Ingegneria della Materia dell'Ambiente e dell'Urbanistica



6. Ingegneria dell'Informazione
7. Ingegneria Civile Edile e dell'Architettura
8. Scienze Cliniche e Molecolari
9. Scienze Biomediche e Sanità Pubblica
10. Medicina Sperimentale e Clinica
11. Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche
12. Scienze della Vita e dell'Ambiente

Sono inoltre presenti, a seguito dell'attuazione del nuovo Statuto, 3 Facoltà che coordinano i rispettivi dipartimenti:

- Facoltà di Economia "G. Fuà"
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nell'ambito dei dipartimenti operano 16 centri di ricerca e di servizio, strutture senza personalità giuridica, finalizzate allo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e/o ad attività di servizio di interesse comune di più strutture. Di seguito, ne diamo l'elenco:

1. Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (C.I.S.M.S.)
2. Centro di Ricerca e Servizio "Core Facility per la Biologia Molecolare"
3. Centro di Ricerca e Servizio "West-Lab (Wind Energy Studies and Testing laboratori)
4. Centro di Ricerca e Servizio denominato Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati"
5. Centro di Ricerca e Servizio di Microscopia delle Nanostrutture (C.I.S.Mi.N)
6. Centro di Ricerca e Servizio in Ingegneria dell'Apparato Motorio (CIAM)
7. Centro di Ricerca e Servizio per la tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
8. Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (C.I.I.)
9. Centro di Ricerca e Servizio sull'integrazione Socio-Sanitaria (C.R.I.S.S.)
10. Centro di Ricerca e Servizio sull'Obesità (C.I.O.)
11. Centro di Ricerca e Servizio "Incontinenza Urinaria e Pavimento Pelvico"
12. Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Paesaggio (CIRP)
13. Centro di Ricerca e Servizio di Educazione Sanitaria e Promozione della Salute (CIESS)
14. Centro di Ricerca e Servizio di Epidemiologia, Biostatistica e Informatica Medica (EBI)
15. Centro Orto Botanico di Ricerca e Servizio
16. Centro Sportivo Universitario (CSU)

Sono presenti diversi Centri Interuniversitari di Ricerca e Servizio, alcuni dei quali con sede amministrativa presso l'Università Politecnica delle Marche ed altri con sede amministrativa presso altri atenei.

Sono costituiti presso l'Ateneo 3 Centri di Servizio quali strutture per la fornitura di servizi di interesse generale. Essi sono:

- Centro di Ateneo di Documentazione – CAD (Biblioteche)
- Centro Servizi Multimediali e Informatici – CESMI
- Centro di Supporto per l'Apprendimento delle Lingue – CSAL

L'Amministrazione Centrale è la principale struttura di Servizio dell'Ateneo, con a capo il Direttore Generale ed articolata in Servizi Tematici per materie e finalità, di cui il Servizio Economico Finanziario retto da un dirigente. L'Amministrazione Centrale è così composta:

- Ripartizioni in Staff al Rettore
 - Ripartizione Segreteria Rettore
 - Ripartizione Relazioni Esterne
- Ripartizioni in Staff al Direttore Generale
 - Ripartizione Segreteria di Direzione e Protocollo
 - Ripartizione Organi Collegiali



- Servizio Affari Generali
- Servizio Didattica
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Economico Finanziario
- Servizio Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- Servizio Provveditorato, Economato e Patrimonio
- Servizio Ricerca
- Servizio Sanità
- Servizio Programmazione e Controllo di Gestione
- Servizio Legale
- Servizio Sviluppo e Gestione Edilizia
- Servizio Informatico Amministrativo.

2.2.2 Offerta formativa

L'offerta formativa relativa all'A.A. 2012-13 consta di 46 corsi di studio (incluso le 5 sedi sul territorio del CdS in Infermieristica che è erogato ad Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo), il cui ordinamento è conforme al Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n.270; essi sono così suddivisi:

- 26 corsi di laurea;
- 17 corsi di laurea magistrale;
- 3 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

I corsi di studio sono distribuiti per Area come segue (Tab. 1):

Tab. 1 - Offerta Formativa Corsi di studio A.A. 2012-13

Facoltà/Dipartimenti	L	LM	LMCU	Totale
Agraria	3	1	-	4
Economia	2	4	-	6
Ingegneria	7	6	1	14
Medicina e Chirurgia	12	3	2	17
Scienze	2	3	-	5
Totale	26	17	3	46

Inoltre, sono attivati i seguenti corsi post-laurea (Tab. 2):

Tab. 2 - Offerta Formativa Post Laurea A.A. 2012-13

	Valore
Dottorati di Ricerca	19 Corsi di dottorato
Master I e II	5 (I liv.) 5 (II liv.)
Corsi di Perfezionamento	3
Scuole di Specializzazione	24



Nella tabella sottostante sono riportati alcuni dati relativi alle strutture dedicate agli studenti:

Tab. 3 – Fonte dati: CAD e 2014

		Valore
Aule didattiche	posti utenti	16.178
Laboratori informatici	n. postazioni in rete	886
Centro di Ateneo di Documentazione (CAD):		
	n. posti lettura	624
	n. volumi in OPAC	166.384
	Periodici elettronici	6.680
	Periodici cartacei	1.173

Per l'anno accademico 2012-2013 sono iscritti ai Corsi di Laurea e Post Laurea complessivamente 17.402 studenti (17.297 nel 2011-12) di cui 1.130 ai corsi Post-Laurea (1.187 nell'anno precedente), suddivisi come indicato nelle Tab. 4 e Tab. 5 (fonte: Data Warehouse di Ateneo):

Tab. 4 - Popolazione Studentesca Corsi di laurea A.A. 2012-13

Struttura didattica	Valore
Dip. Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali – D3A	713
Facoltà di Economia "G. Fuà"	4.002
Facoltà di Ingegneria	6.718
Facoltà di Medicina e Chirurgia	3.440
Dip. Scienze della Vita e dell'Ambiente - DISVA	1.399
Totale	16.272

Fonte: Data Warehouse

Tab. 5 - Popolazione Studentesca Post Laurea A.A. 2012-13

Tipologia Corso	Valore
Scuole di specializzazione	447
Scuole di Dottorato di Ricerca	382
Master e corsi di perfezionamento	301
Totale	1.130

Fonte: Data Warehouse

Tab. 6 - Titoli rilasciati nel 2013

	Valore
Laureati	3.061
Specializzati	20
Dottorati di Ricerca	123
Master	126
Totale	3.330

Fonte: Data Warehouse

2.2.3 Risorse umane

I dati relativi alle risorse umane che operano nell'organizzazione sono sintetizzati nelle tabelle che seguono. (Fonte: Servizio Risorse Umane al 31.12.2013).

Tab. 7 - Personale Docente

Qualifica docenti	Anni			
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Ordinari	158	154	142	141
Associati	130	138	154	146
Ricercatori	244	231	220	220
Ricercatori a tempo determinato		3	24	26
Assistenti	1	//	//	//
TOTALE	533	526	540	533

Tab. 8 – Personale tecnico-amministrativo per strutture

Categoria	Amministrazione Centrale	Strutture didattiche	Centri (CSAL, CESMI, CAD)	Totale
Dirigenti di II fascia	1			1
EP	12	4	4	20
D	56	89	8	153
C	118	181	16	315
B	18	19	7	44
Totale	206	293	35	533

Tab. 9 - Personale Tecnico-amministrativo per area

Categoria	Area	n. unità	Totale
Dirigenti II fascia		1	1
EP	amministrativa-gestionale	8	20
	biblioteche	1	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	11	
D	amministrativa-gestionale	65	153
	biblioteche	2	
	socio-sanitaria	1	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	85	
C	Amministrativa	177	315
	Biblioteche	7	
	socio-sanitaria	34	
	tecnica, tecnico-scientifica elaborazione dati	97	
B	amministrativa	12	44
	servizi generali e tecnici	32	
TOTALE		533	533

Tab. 10 - Analisi caratteristiche qualitative/quantitative personale tecnico-amministrativo e dirigenti

INDICATORI	VALORE
Età media personale (anni)	50,55 anni
% di dipendenti in possesso di laurea	40.22%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	29
Turnover di personale	2.98%
Spese formazione personale TA (t.i. e t.d.)	32.493,16 euro
Tasso di infortuni	1.87%
% di personale assunto a tempo indeterminato anno 2013	0.37%



Tab. 11 - Analisi benessere organizzativo – dimissioni e trasferimenti

INDICATORI	VALORE
Tasso di dimissioni	7.14% (su tot cessaz. Anno 2013)
Tasso di richieste di trasferimento	1.68%

Tab. 12 - Analisi benessere organizzativo - Tasso di assenza PTA

INDICATORE	PTA in servizio nel corso del 2013	Giorni lavorativi 2013*	% assenze nell'anno	di cui % ferie	di cui % altre assenze**
Tasso di assenza PTA	542	135.080	18,73	12,00	6,73

*pari alla somma delle giornate lavorative del 2013 di tutte le 542 unità di personale; per coloro che sono stati in servizio tutto il 2013 le giornate lavorative sono pari a 253, per gli altri sono calcolate fino alla data di cessazione o alla data di assunzione.

**di cui 0,79% per maternità e 5,94% altre tipologie.

2.3 I risultati raggiunti

Il 2013 si caratterizza come anno di transizione per l'Università Politecnica delle Marche per una serie di motivazioni concomitanti.

Innanzitutto si è passati ad un sistema normativo profondamente modificato per effetto della legge 240/2010 ormai quasi completamente a regime che ha comportato anche per il nostro Ateneo un grande sforzo di revisione di tutta la normativa di secondo livello, quali i regolamenti, e di emanazione di nuove disposizioni in applicazione della riforma. Inoltre l'elezione del Rettore, dopo un lungo periodo del precedente mandato, ha fatto sì che si avviasse, con effetti sicuramente positivi, un ampio dibattito tra tutte le componenti su ogni aspetto – didattica, ricerca, attività di gestione, modello organizzativo – per individuare nuove prospettive di sviluppo e miglioramento complessivo del posizionamento dell'Ateneo rispetto all'attuale sistema nazionale. Il Rettore ha nominato il nuovo pro-rettore e 18 delegati per le aree da lui ritenute strategiche.

Altre attività gestionali rilevanti sono collegate alla introduzione del Bilancio unico di Ateneo in contabilità finanziaria a decorrere dal 1.1.2013, che ha comportato l'unificazione dei bilanci dei Dipartimenti/Facoltà con quello dell'Amministrazione centrale; ne sono conseguite consistenti azioni di riaccertamento dei residui, di recupero crediti, di variazioni di bilancio per predisporre nell'Esercizio 2014 al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo del nuovo software gestionale acquisito dal Cineca U-Gov contabilità. Si è data attuazione nella nostra Università prima al Bilancio unico di Ateneo in contabilità finanziaria e poi alle complesse procedure per rispettare la previsione del Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 che ha disposto il passaggio al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica dal 2014.

Per quanto riguarda l'area dei servizi agli studenti è stato adottato il nuovo sistema gestionale Esse3 che ha comportato la migrazione ed il controllo di tutti i dati dal precedente sistema GISS e l'adozione del nuovo sistema di gestione dei verbali digitali di esame.

Negli ultimi mesi dell'anno molto rilevante è stato l'impegno della Direzione per dare attuazione alle nuove disposizioni in tema di trasparenza e di piano anticorruzione. I servizi amministrativi e le segreterie dei dipartimenti sono stati coinvolti in particolare nella individuazione delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione e delle misure da adottare.

Pur nella situazione per certi aspetti "straordinaria" sopra rappresentata che ha fortemente riguardato tutte le strutture, l'Università ha confermato, con il nuovo ente Italcert, la certificazione di qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, erogazione e gestione dei corsi di studio. Nel corrente anno è iniziato il percorso di inclusione di tutti i corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel sistema di



gestione della qualità con la certificazione del corso di laurea a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria. I processi gestionali esaminati dall'ente esterno sono quelli che interessano i servizi Didattica, Risorse umane, Economato, provveditorato e patrimonio e Sviluppo e gestione edilizia.

Il Sistema di Gestione per la Qualità certificato ISO 9001, di cui l'Ateneo si è dotato dal 2007, ha costituito le basi per l'implementazione del sistema di assicurazione della qualità (AQ) previsto dal modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA); con Decreto Rettorale n. 544 del 19.04.2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con il ruolo istituzionale di garante del funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ) e di promotore della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.

Per garantire una diffusione capillare dell'AQ di Ateneo, il PQA ha individuato una rete di docenti referenti per la qualità così composta:

- i componenti del PQA, uno per ciascuna area: Agraria, Economia, Ingegneria, Medicina e Chirurgia e Scienze;
- un Responsabile Qualità per la didattica e la ricerca per ciascun Dipartimento;
- un Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio.

2.3.1 Aspetti organizzativi

Come ormai avviene da diversi anni, la Direzione generale ha la responsabilità delle funzioni propulsive di coordinamento, controllo e verifica delle attività dei Servizi dell'Amministrazione Centrale a causa dell'assenza di dirigenti, ad eccezione dell'area economico-finanziaria.

In linea con i programmi definiti dagli organi di indirizzo politico ed in continuità con i precedenti anni, l'azione della struttura amministrativa si è ispirata al miglioramento dei servizi, nell'ottica del presidio continuo dell'efficacia verso gli utenti e di attenzione alla efficienza e alla razionalizzazione dei processi di erogazione dei servizi stessi.

Tra le linee guida dell'azione amministrativa particolare attenzione è stata dedicata alla coerenza tra il programma annuale delle attività ed i progetti pluriennali (piano della performance) e con interventi per rendere sempre più incisiva l'integrazione organizzativa e di processo.

Si è cercato di promuovere e favorire processi trasversali, scambi di informazioni, discussioni partecipate e condivisione delle decisioni, in particolare con i capi servizio dell'Amministrazione centrale con incontri specifici sulla revisione complessiva dei procedimenti amministrativi, su aspetti organizzativi e normativi.

I capiservizio responsabili di aree maggiormente soggette a innovazione hanno partecipato a gruppi di lavoro a livello nazionale promossi dall'associazione dei direttori generali e dirigenti degli Atenei italiani denominata CODAU, per proficue collaborazioni e scambio di informazioni. Area su cui dirigere azioni di miglioramento è la comunicazione con i responsabili amministrativi dei dipartimenti, i quali sono sempre più coinvolti su aspetti professionali e gestionali (contabilità economico patrimoniale, mercato elettronico). Un ulteriore tematica di approfondimento con le strutture dei vari poli in cui si articola l'Ateneo ha riguardato il sistema di valutazione adottato.

2.3.2 Offerta formativa

In questo paragrafo si illustrano in generale i risultati dell'offerta formativa conseguiti prioritariamente dalle strutture didattiche di cui gli uffici amministrativi operano come servizi di supporto.

Riguardo ai risultati sull'attrattività dell'offerta formativa per l'A.A. 2012-13 si presentano i seguenti dati che sono stati estratti dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) e dal Data Warehouse di Ateneo (DW):



- la percentuale degli studenti internazionali iscritti ai corsi di studio è del 4,2%, in linea alla media nazionale del 4,2% (fonte ANS);
- la percentuale degli studenti provenienti da altre regioni è pari al 19,9% (fonte: ANS);
- la percentuale degli studenti provenienti dalla regione Marche è 75,9% (fonte: ANS);
- nel 2013 si sono laureati 3.061 studenti; il dettaglio degli studenti laureati per struttura è riportato nella Tab. 13 (fonte: DW).
- il numero medio annuo dei CFU acquisiti per studente iscritto nell'A.A. 2012-13 è stato di 30,5 rispetto ai 33,13 dell'a.a. 2011/2012 (Fonte: Servizio Didattica al 31 marzo 2014);
- il rapporto fra Crediti Formativi Universitari (CFU) effettivi acquisiti dagli studenti nell'a.s. 2013 e i CFU teorici (si considerano 60 CFU teorici annui per studente iscritto all'A.A: 2012-13) è del 50,8% (valore ottenuto dall'elaborazione del dato precedente).

Tab. 13 - Numero studenti laureati per struttura nel 2013

Struttura	Laureati
Agraria	126
Economia "Giorgio Fuà"	867
Ingegneria	1.188
Medicina e Chirurgia	712
Scienze	168
Totale laureati	3.061

Relativamente ai corsi di dottorato, sulla base della nuova normativa, nell'A.A. 2013/14 è stato attivato il 1° anno del 15° ciclo nuova serie (XXIX ciclo). Si passa dai 19 curricula delle 5 Scuole di dottorato del 14° ciclo nuova serie ai 9 corsi di dottorato del 15° ciclo nuova serie, dimostrando una capacità di aggregazione da parte dell'Ateneo per aree tematiche in linea con la nuova normativa sull'accreditamento dei corsi di dottorato. Nell'anno 2013 è stato attivato il 3° anno del 12° ciclo nuova serie (XXVI ciclo) e il secondo anno del 13° ciclo nuova serie (XXVII ciclo) delle suddette 5 Scuole di dottorato dell'Ateneo.

- il numero degli iscritti ai quattro cicli, al 31.12.2013, è di 498 dottorandi di cui il 70,9% con borsa;
- i dottorandi provenienti dall'estero sono 49 (pari al 9,8%), indice della capacità di attrazione degli studenti stranieri che costituisce uno dei requisiti per l'internazionalizzazione dei dottorati;

Nonostante la congiuntura economica negativa, che comunque ha permesso di mantenere un buon rapporto sia con le imprese e gli enti del territorio interessati alle tematiche dei nostri dottorati, sia con quelli a livello nazionale, dimostrato dall'apporto di fondi esterni destinati al finanziamento e al cofinanziamento delle borse di studio, il numero delle borse attivate nell'anno 2013, comprensive di quelle del 15° ciclo nuova serie, ammonta a 353, di cui:

- il 51,2 % finanziate dall'Ateneo;
- il 9,6% e il 28,3% sono, rispettivamente, finanziate e cofinanziate da enti esterni, a dimostrazione di una buona capacità di collegamento con il territorio.

Nell'anno solare 2013, 124 dottorandi hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca. Essi sono così distribuiti: 14 della Scuola di Agraria, 15 della Scuola di Economia, 57 della Scuola di Ingegneria, 25 della Scuola di Medicina e Chirurgia e 13 della Scuola di Scienze.

Nella tabella che segue (Tab. 14) sono riportati gli iscritti alle Scuole e ai Corsi di dottorato del 12°, 13°, 14° e 15° ciclo nuova serie.

Tab. 14 - Dottorati Iscritti nei corsi attivi nel 2013 (XII, XIII, XIV, XV cicli nuova serie)

Scuola/Corso	XII	XIII	XIV	XV	Totale
Agraria	7	8	13	13	41
Economia	16	17	17	23	73
Ingegneria	42	44	65	65	216
Medicina e Chirurgia	16	24	35	25	100
Scienze	11	11	27	19	68
Totale	92	104	157	145	498

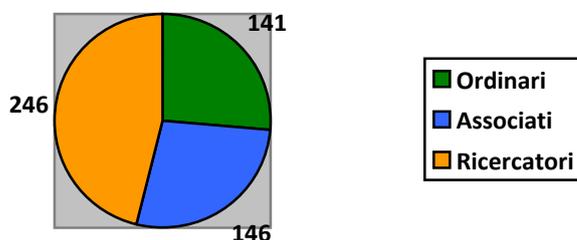
2.3.3 Gestione risorse umane

Nel 2013 è stato confermato il limite per le assunzioni di personale nella misura del 20% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente per effetto del decreto legge n. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013. Pertanto ne è conseguito per il nostro Ateneo un contingente di punti organico pari a 4,49 (circa 21% del *turnover*) distribuito a fine anno dagli organi accademici (2 punti al reclutamento degli ordinari, 1 ai ricercatori di cui all'art 24 lett. b della legge 240/10 e 1,49 al personale t.a.) e da utilizzare secondo i criteri di cui al decreto legislativo n. 49/2012.

Dal processo di monitoraggio del fabbisogno del personale tecnico amministrativo, al quale nella precedente programmazione non erano stati assegnati punti organico, è emersa la prioritaria necessità di potenziamento a supporto delle esigenze della ricerca, dell'innovazione tecnologica e delle attività di placement. A rafforzare la decisione di destinare nuove risorse di personale si registra l'andamento del rapporto tra personale t.a. e personale docente che si attesta per la prima volta al valore di 1 secondo un trend auspicato dagli organi di governo e meglio rispondente ai parametri di sostenibilità nella distribuzione del personale tra le categorie dei docenti e tecnici amministrativi. Dal 1 gennaio 2013 si Considerato che dall'1 gennaio 2013 sono cessati 6 ordinari, 3 associati e 2 ricercatori a tempo determinato e sono stati assunti 4 ricercatori a tempo determinato e 5 ordinari già inquadrati nel ruolo degli associati presso l'Ateneo, si è registrato nel corso dell'anno una riduzione del personale docente di 7 unità (da 540 del 2012 a 533 del 2013).

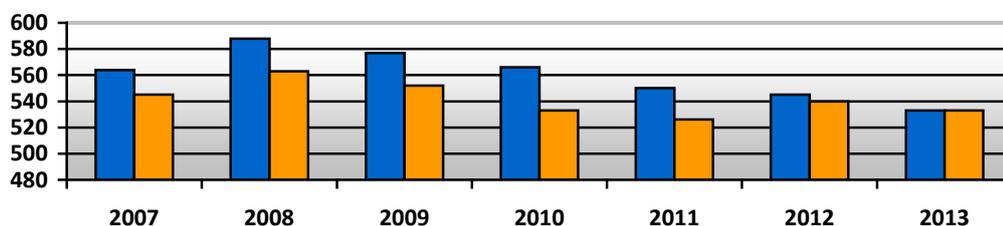
La Fig. 3 illustra la prevalenza della componente dei ricercatori rispetto ai professori ordinari e associati.

Fig. 3 – Distribuzione personale docente al 31.12.2013



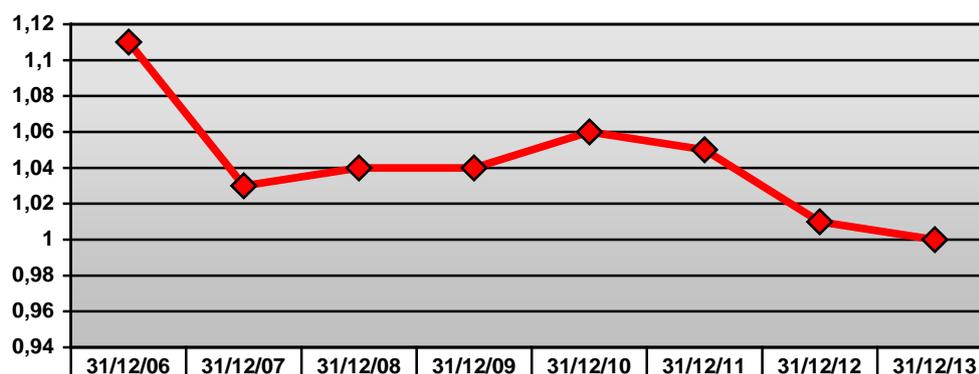
I seguenti grafici (Fig. 4 e Fig. 5) illustrano l'andamento del rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente.

Fig. 4 – Andamento unità di personale tecnico amministrativo e personale docente



	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
■ Personale T.A.	564	588	577	566	550	545	533
■ Personale Docente	545	563	552	533	526	540	533

Fig. 5 - Andamento rapporto Personale tecnico-amministrativo / Personale docente



	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13
RAPPORTO PTA/DOCENTI	1,11	1,03	1,04	1,04	1,06	1,05	1,01	1

Nell'anno 2013 sono sensibilmente cresciute le procedure per l'attivazione di assegni di ricerca pari complessivamente a 187 di cui 128 nuovi contratti e n. 59 rinnovi di contratti in corso. Infatti nell'anno precedente nel bilancio di Ateneo sono state stanziare risorse per 50 annualità più 12 per assegni da fruire interamente all'estero, mentre nel 2013 sono state finanziate 80 annualità oltre alle risorse derivanti da contratti esterni e da progetti di ricerca nazionali e internazionali. Si è riscontrata una certa difficoltà da parte dei dipartimenti ad attivare gli assegni da fruire interamente all'estero pur con importo annuo sensibilmente più elevato pari a 40.000 euro. A tutt'oggi ne sono stati attivati 7 sui 12 finanziati. Ulteriori assegni di ricerca sono stati attivati con le risorse destinate dall'Ateneo al finanziamento di progetti di ricerca internazionali che coinvolgono l'Università con istituzioni estere di eccellenza ("progetti Bandiera") e al cofinanziamento di progetti risultati vincitori dei bandi del Ministero dello Sviluppo economico per il potenziamento di cluster tecnologici nazionali.

Relativamente alle politiche di sviluppo del personale tecnico amministrativo è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione del trattamento accessorio con le rappresentanze



sindacali e del personale a fine 2013. Si è cercato di compensare il calo delle risorse, mantenendo a carico del bilancio lo stesso importo per benefit e sussidi al personale.

Nel corso del 2013 si è provveduto all'elaborazione del piano formativo 2013 - 2014 nel quale sono stati individuati, tra gli altri, corsi di aggiornamento sulle più recenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione e ai direttori di dipartimento è stato richiesto di evidenziare eventuali specifiche esigenze per il personale tecnico delle strutture.

Relativamente all'attività di formazione del personale tecnico amministrativo che accompagna l'obiettivo strategico di puntare sullo sviluppo del capitale umano attraverso conoscenze e competenze da utilizzare come leva per il miglioramento, si è cercato nel corso del 2013 di offrire alcune attività formative interne mirate sia al potenziamento delle professionalità sia agli obiettivi strategici di Ateneo. I corsi hanno riguardato le seguenti tematiche: il completamento delle edizioni sul d.lgs. 150/2009 inerente l'ordinamento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, la sicurezza negli ambienti di lavoro, il nuovo sistema informativo ESSE3, le novità normative in materia di contratti pubblici e di mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, l'internazionalizzazione per quanto riguarda la mobilità degli studenti, il sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento, diversi corsi di carattere tecnico specialistico, il nuovo codice dell'amministrazione digitale e la progettazione dell'offerta formativa, il nuovo sistema gestionale U-GOV-contabilità a cui hanno partecipato circa 130 unità di personale dell'amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali.

Nei limiti del budget destinato alla formazione, è stata altresì effettuata formazione all'esterno su tematiche chiave per l'Ateneo. Tra gli eventi formativi esterni, oltre ai consueti corsi di aggiornamento ISOIVA, le tematiche hanno riguardato l'area delle biblioteche, la gestione e la rendicontazione dei progetti LIFE e del Settimo Programma Quadro, la gestione del personale universitario nei progetti di ricerca nazionali, comunitari e internazionali, l'amministrazione del sistema ESSE3.

Complessivamente è stata realizzata formazione per 542 unità di personale all'interno dell'Ateneo e per 20 unità all'esterno, a cui si aggiungono 334 partecipazioni a corsi di aggiornamento e seminari, per un totale di 15.511 ore di formazione erogata.

2.3.4 Servizi agli studenti

Il miglioramento dei servizi agli studenti è strettamente connesso ad una più incisiva digitalizzazione dei processi che riguardano le procedure massive nei loro confronti. Da aprile 2013 è entrato in funzione il nuovo software gestionale offerto dal Cineca denominato Esse3. Esso impatta non solo sul personale delle segreterie studenti, ma ovviamente su tutti gli studenti, quali utenti dei servizi online loro dedicati.

In maniera analoga la procedura per la gestione della domanda della tassa personalizzata da parte degli studenti, con l'adozione del nuovo modulo Esse3, ha fornito notevoli vantaggi di integrazione e gestione dei dati. Anche le domande di partecipazione al dottorato di ricerca sono ora disponibili online e con il bando in lingua inglese. Si è completamente dematerializzato il pagamento delle tasse attraverso il MAV online disponibile nell'area riservata agli studenti.

La digitalizzazione dei verbali di esame, attraverso la dotazione della firma remota ai docenti, consente una migliore integrazione dei dati con il sistema gestionale delle segreterie studenti, una maggiore flessibilità e semplicità di utilizzo. Positivi sono stati i riscontri da parte degli utilizzatori, anche se l'implementazione ha comportato la necessità di un'estesa formazione oltre che del personale, anche dei docenti coinvolti.

Nel corso del 2013 si è proceduto ad aprire tre nuovi canali di social network, *Facebook*, *Twitter* e *Youtube*, per migliorare gli strumenti di comunicazione con gli studenti, pur se si stanno tuttora definendo alcune modalità di pubblicazione e fruizione. Sempre con riferimento alle attività informatizzate e di comunicazione con gli studenti attraverso il sito

web, è stato migliorato ed esteso l'utilizzo dell'*Help Desk*, il servizio rivolto agli studenti per la risoluzione dei loro problemi nell'utilizzo di tutti i servizi online (si è passati da 1.514 risposte dell'anno precedente a 4.087 del 2013 offerte con tale sistema). La positività dello strumento costruito dagli uffici sta nella proceduralizzazione e istituzione di protocolli operativi standard, attraverso l'assegnazione di un ticket ad un operatore che diviene responsabile della risposta allo studente. Inoltre è possibile monitorare con tale sistema la tipologia delle domande ricorrenti e fornire risposte accessibili in rete per tutti ed inoltre valutare il carico ed i tempi di risposta per migliorare il servizio.

Al fine di potenziare l'attività di placement l'Ateneo ha partecipato ad un progetto pilota di mobilità internazionale Erasmus placement e all'attività espletata attraverso l'utilizzo della banca dati per il job placement, compresa la partecipazione al progetto Fixo dell'Agenzia Italia Lavoro del Ministero del Lavoro.

A supporto del processo di internazionalizzazione è previsto il certificato supplement in italiano e in lingua inglese. Il nuovo modello individuato dal decreto ministeriale del febbraio 2013 prevede alcune semplificazioni che ancora non sono state implementate nel sistema informatizzato offerto dal Cineca anche per il fatto che mancano le traduzioni asseverate dal Ministero sugli ambiti disciplinari dei corsi dell'area sanitaria, come pure la revisione degli ECTS (equiparazione dei crediti a livello internazionale). Tali difficoltà si ripercuotono sul rilascio dei *supplement*, tanto che si rende necessario intervenire con certificazioni appositamente predisposte dai servizi amministrativi in lingua inglese.

2.3.5 Servizi Finanziari, progetto controllo di gestione

Gran parte dell'anno 2013 è stata occupata per predisporre il nuovo sistema gestionale U-Gov contabilità che ha consentito il passaggio, dopo l'introduzione del bilancio unico dall'1.1.2013, alla contabilità economico patrimoniale e alla contabilità analitica di Ateneo. Tale nuovo sistema ha comportato una massiva attività di formazione e aggiornamento professionale nei confronti del personale dei servizi amministrativi dell'amministrazione centrale e delle strutture decentrate – dipartimenti, facoltà e centri. Complessivamente, la buona sostenibilità di bilancio, l'assenza di indebitamento, l'indicatore positivo di sostenibilità economico finanziaria ($ISEF > 1$, cioè 1.089), l'indicatore relativo alle spese di personale con stabilità di rapporto sull'FFO pari al 75% (quando il limite di legge è l'80%), le basse tasse agli studenti tali da essere contenute nel 14,5 % sul FFO a fronte della quota massima del 20%, una gestione prudente ed attenta a contenere le spese hanno consentito agli organi di governo di approvare un piano di investimenti prioritariamente destinato alla ricerca e ai giovani (dottorato, assegni di ricerca, "progetti bandiera" per 1,7 ml ed altri apparati scientifici), al potenziamento delle aule, al rinnovo degli atelier informatici per circa complessivi 8 ml di euro.

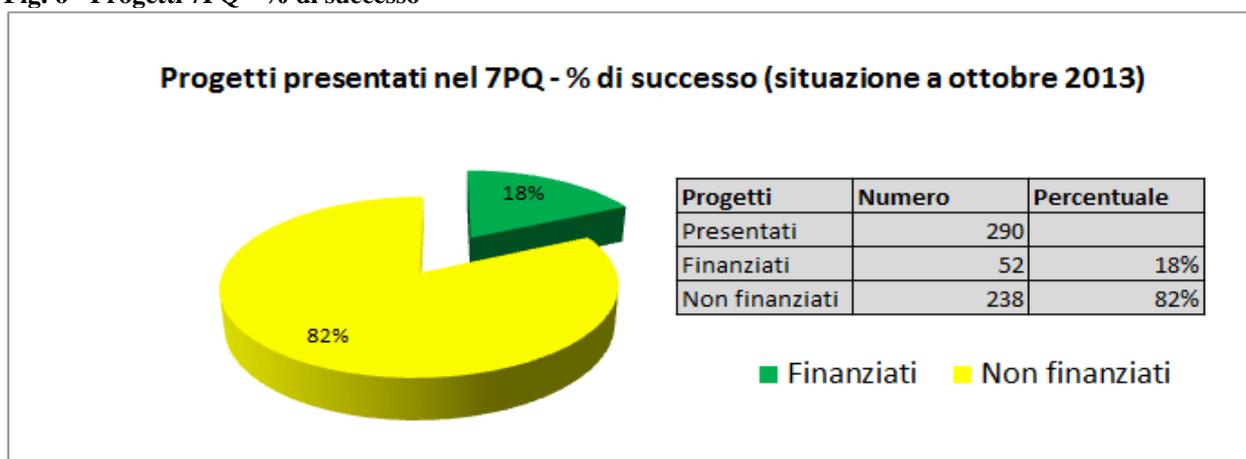
2.3.6 Ricerca

Relativamente ai servizi resi per il supporto ed il potenziamento della ricerca internazionale che rientra principalmente nel 7° Programma Quadro (7PQ/FP7) conclusosi a fine 2013, nel link "bandi 7FP" sono stati inseriti tutti i bandi emanati a livello europeo. Inoltre sono state inviate ai direttori di dipartimento e talvolta anche a tutti i professori e ricercatori e altro personale di ricerca 17 note informative sul nuovo programma *Horizon 2020* e 14 comunicazioni su altri bandi nell'ambito dei fondi europei ed emanati da altri organismi internazionali.

Inoltre, allo scopo di fornire più approfondite informazioni e suggerimenti, sono stati organizzati in collaborazione con l'Agenzia nazionale APRE due corsi di formazione specifica.

Di seguito si riportano alcune tabelle ritenute significative.

Fig. 6 - Progetti 7PQ - % di successo



Nell'ambito dei bandi chiusi risulta che su 290 proposte progettuali si conferma la percentuale di successo dello scorso anno, circa 18%, con 52 proposte ammesse a finanziamento. Si auspica un potenziamento delle azioni a supporto del *fund-raising* collegato ai progetti europei.



Le figure sottostanti illustrano la distribuzione della percentuale di successo (18%) all'interno dell'Ateneo:

Fig. 7 - Progetti 7PQ: % successo per aree

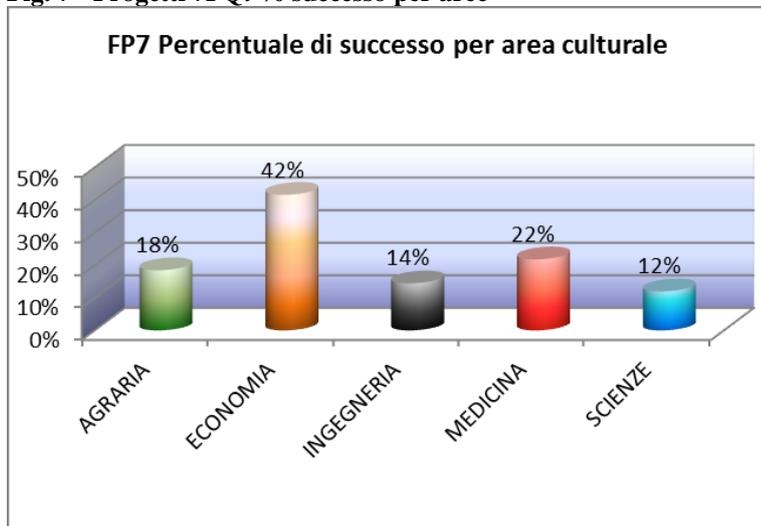
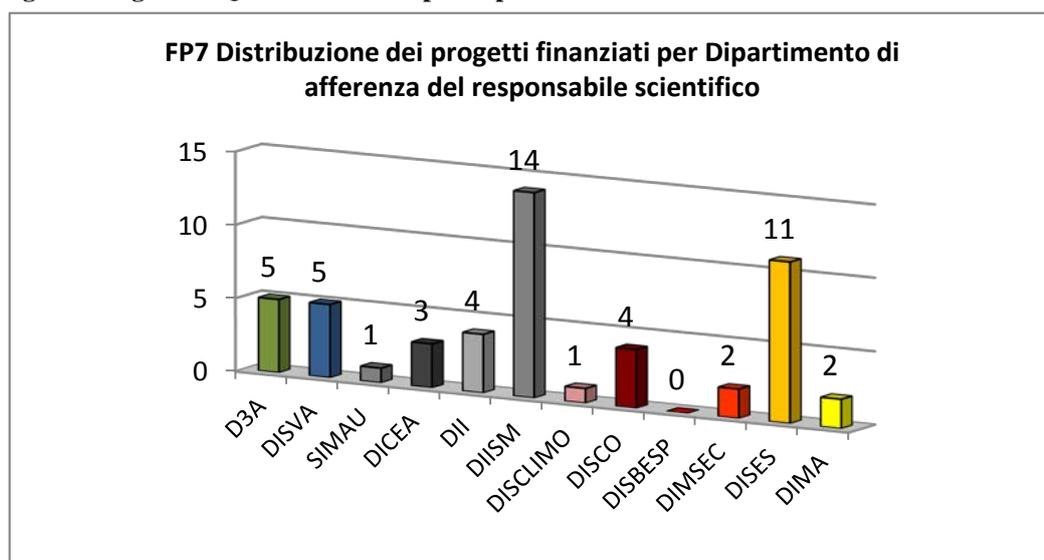


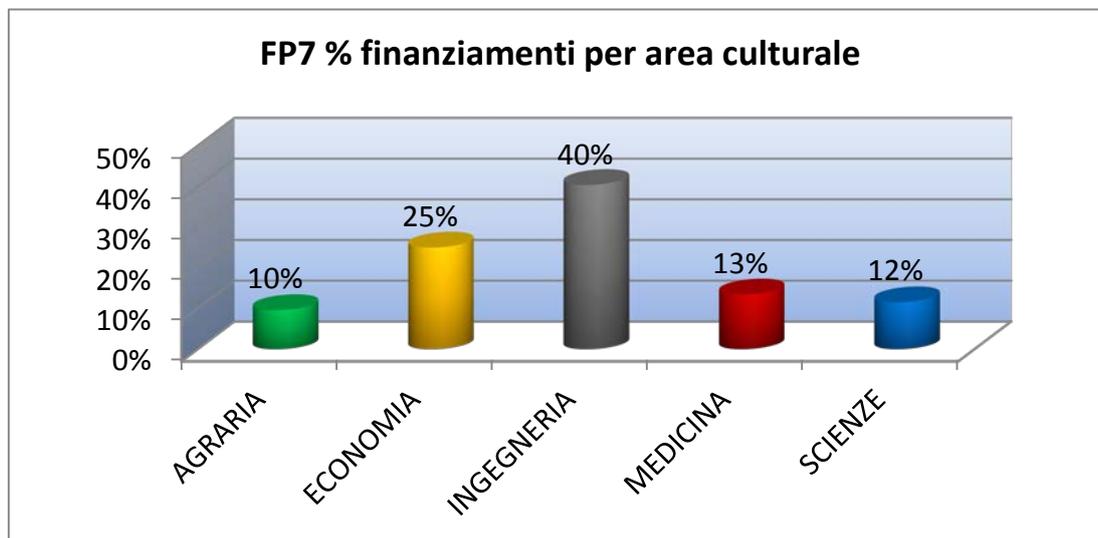
Fig. 8 – Progetti 7PQ - Distribuzione per Dipartimento



Dalla precedente figura si evince una significativa concentrazione dei progetti finanziati nei Dipartimenti di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM) e di Scienze Economiche e Sociali (DISES). Dei 12 Dipartimenti dell'Ateneo 4 gestiscono 1 o 2 progetti, mentre gli altri 4 Dipartimenti gestiscono da 3 a 5 progetti, solo un dipartimento non gestisce alcun progetto finanziato nell'ambito del 7° PQ.

Il seguente grafico illustra la percentuale di finanziamento dei progetti nell'ambito del 7° PQ per area culturale.

Fig. 9 - Progetti 7PQ: % finanziamenti



2.3.7 Sanità

Nell'ambito della propria competenza, relativamente alla didattica, il Servizio Sanità ha definito un protocollo operativo riguardante la revisione della convenzione con la Regione Marche per l'attivazione ed il funzionamento dei Corsi di Studio Professionalizzanti di Area Sanitaria. Tale obiettivo è sorto per superare le criticità emerse nel corso del tempo e per aggiornare una convenzione risalente al 2007.

Si è inoltre proceduto alla creazione di un database relativo agli incarichi dirigenziali dei docenti inseriti in attività assistenziale, al fine di realizzare, progressivamente, una "cartella" informatizzata contenente tutta la ricostruzione dell'attività assistenziale dei docenti e del PTA in convenzione. In tal modo si risponde anche all'esigenza di effettuare una ricognizione degli incarichi attribuiti ai dirigenti medici dall'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) e delle relative scadenze.

Tra le attività svolte nel corso del 2013 si evidenzia anche quella conseguente all'apertura della Banca Dati sull'Offerta formativa delle Scuole di Specializzazione, disposta dal Miur al fine di aggiornare i dati sul corpo docenti coinvolti nell'attività della Scuola, sui direttori e sulla eventuale istituzione di nuove Scuole, in vista dell'inserimento dei nuovi requisiti previsti.

Il Servizio è stato poi impegnato nella definizione dei contenuti delle pagine web che saranno dedicate alle Scuole di Specializzazione, ai Master e ai Corsi di Perfezionamento e nelle quali verranno pubblicate le informazioni di maggior rilievo e la relativa modulistica.

Ulteriore attività ha riguardato la definizione procedura per la disciplina delle sospensioni per maternità e malattia dei medici in formazione specialistica anche con riferimento alla sorveglianza sanitaria e alla radioprotezione.

2.3.8 Gestione e manutenzione edilizia ed impiantistica e sicurezza e prevenzione

Dopo lunghi anni dedicati all'espansione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, tendono a diminuire i nuovi interventi, mentre crescono le attività collegate alle trasformazioni per diverso uso degli spazi e di manutenzione e messa a norma degli stessi per nuove disposizioni legislative.



Sull'edificio ex Derrate Alimentari ad uso aule per la Facoltà di Economia acquisito dal Comune di Ancona, nel 2013 è stato rivisto il progetto preliminare per l'approvazione da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici. Successivamente si potrà procedere con il bando di gara per il recupero del manufatto.

Per quanto riguarda la sistemazione del Blocco Aule Sud, viste le criticità del terreno, è stato installato nel 2013 un sistema di monitoraggio topografico della paratia e dell'edificio, prescritto dal Genio Civile; è in corso la progettazione di un primo intervento di rinforzo della paratia. E' stata espletata la gara per il riassetto delle Aule in area Monte Dago con verifiche in corso dei requisiti delle imprese. Farà seguito, appena possibile, la consegna dei lavori in via d'urgenza per incrementare la dotazione dei posti aula previsti in oltre 600 aggiuntivi.

A seguito del nuovo contratto stipulato nel 2013 per la gestione degli impianti elevatori, si è proceduto prioritariamente ad individuare gli impianti che necessitano di interventi straordinari per un completo rinnovo degli stessi da seguire nel corrente anno e per migliorare la qualità del servizio (sostituzione dei corpi illuminanti e installazione di nuovi dispositivi d'emergenza in quasi tutti gli ascensori). Nel corrente anno gli interventi programmati dovranno trovare attuazione.

Si conferma infine l'efficacia del Tavolo di Coordinamento per la gestione del Contratto di Manutenzione con il gestore esterno cui partecipano tutti i soggetti coinvolti a vario titolo, referenti di polo, impresa affidataria, supervisore del contratto e ufficio tecnico, quale strumento di comunicazione, soluzione delle problematiche e dei conflitti, trasparenza sulle azioni intraprese o da intraprendere.

2.4 Le criticità e le opportunità

Come illustrato nei paragrafi precedenti, tra i principali punti di forza rientra la sostenibilità finanziaria che consente ancora di investire rilevanti risorse negli *asset* strategici. Tale parametro risulta di fondamentale importanza anche in linea con le recenti proposte del Commissario Straordinario alla *spending review* che prevedono anche quella di valutare prioritariamente la dirigenza pubblica sui risultati di bilancio e sulla efficiente gestione delle spese.

Altro elemento sicuramente positivo è la rapidità e la snellezza dei processi a partire dalle attività che richiedono che si agisca quasi in tempo reale, quali i contratti europei, l'approvazione e la stipula di contratti e convenzioni, le procedure conseguenti alle valutazioni comparative e alle assunzioni, i bandi per gli assegni di ricerca.

Negli ultimi anni la digitalizzazione ha esercitato un ruolo strategico a supporto della reingegnerizzazione dei processi e dell'automazione delle procedure. Per quanto riguarda l'amministrazione universitaria, oltre ai procedimenti informatizzati di cui si è già fatto cenno, vanno aggiunti il nuovo data center collocato presso Economia a Villarey finalizzato al *disaster recovery*, che ha lo scopo di assicurare la prevenzione della perdita dei dati informatici ed anche la continuità operativa, il nuovo software per la gestione informatizzata dei decreti rettorali e dei provvedimenti del direttore generale e del dirigente, il software di gestione del ordini del giorno degli organi collegiali.

Di contro, la digitalizzazione dei processi incrementa le responsabilità diffuse del personale che in veste di "responsabile del procedimento" interagisce direttamente con il sistema informativo messo in atto, anche per i rapporti con enti esterni, come ad esempio la procedura del mandato informatico, le denunce di infortunio, i dati sulle società partecipate (CONSOC), l'Anagrafe delle prestazioni del personale da comunicare alla Funzione Pubblica entro 15 giorni dal conferimento, le comunicazioni all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici alcune delle quali se non attuate comportano delle pesanti sanzioni.

Tra le criticità, oltre a quelle evidenziate nel corso della relazione, si conferma quella sull'attività di gestione talvolta inevitabilmente incerta a seguito della costante



iperproduzione normativa, che comporta continui adempimenti aggiuntivi che rischiano di ingessare le attività istituzionali più rilevanti di didattica e di ricerca.

Aspetto critico che sta emergendo riguarda il contrasto tra le esigenze di miglioramento organizzativo delle attività a supporto degli organi collegiali e l'esiguità del personale disponibile acuita dalle cessazioni dovute a pensionamento. Il ricambio spesso non è possibile a causa della limitata disponibilità di *turnover* ed inoltre le priorità complessive fanno sì che il nuovo personale venga collocato nei settori innovativi e strategici e nei dipartimenti carenti.



3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

L'albero della *performance* è una mappa logica che rappresenta le aree strategiche (Didattica, Ricerca e Servizi amministrativi di supporto alle funzioni istituzionali), individuate coerentemente con la *mission* dell'Ateneo, e le declina in obiettivi strategici e operativi.

All'interno di ciascuna area strategica sono definiti uno o più obiettivi strategici di I livello, a loro volta declinati in obiettivi operativi di II livello, su base annuale e triennale, e di III livello. Questi ultimi sono solitamente annuali e assegnati ai dirigenti e al personale appartenente alla categoria "elevata professionalità". Ad ogni obiettivo di II e III livello sono associati uno o più indicatori di *performance* per il cui monitoraggio sono individuati dei *target*.

L'albero della *performance* è aggiornato periodicamente dai vertici dell'Amministrazione in fase di pianificazione strategica e presentato nel Piano della *performance*; la rendicontazione tra i *target* pianificati e i risultati ottenuti avviene a consuntivo della *performance* organizzativa dell'Ateneo.

Il monitoraggio dei *target*, per tutti gli obiettivi, è previsto su base annuale e può essere oggetto di una revisione e di un adeguamento in sede di verifica dei risultati e di pianificazione dei *target* per il nuovo anno. In base ai risultati annuali gli obiettivi operativi possono essere oggetto di adeguamento e revisione.

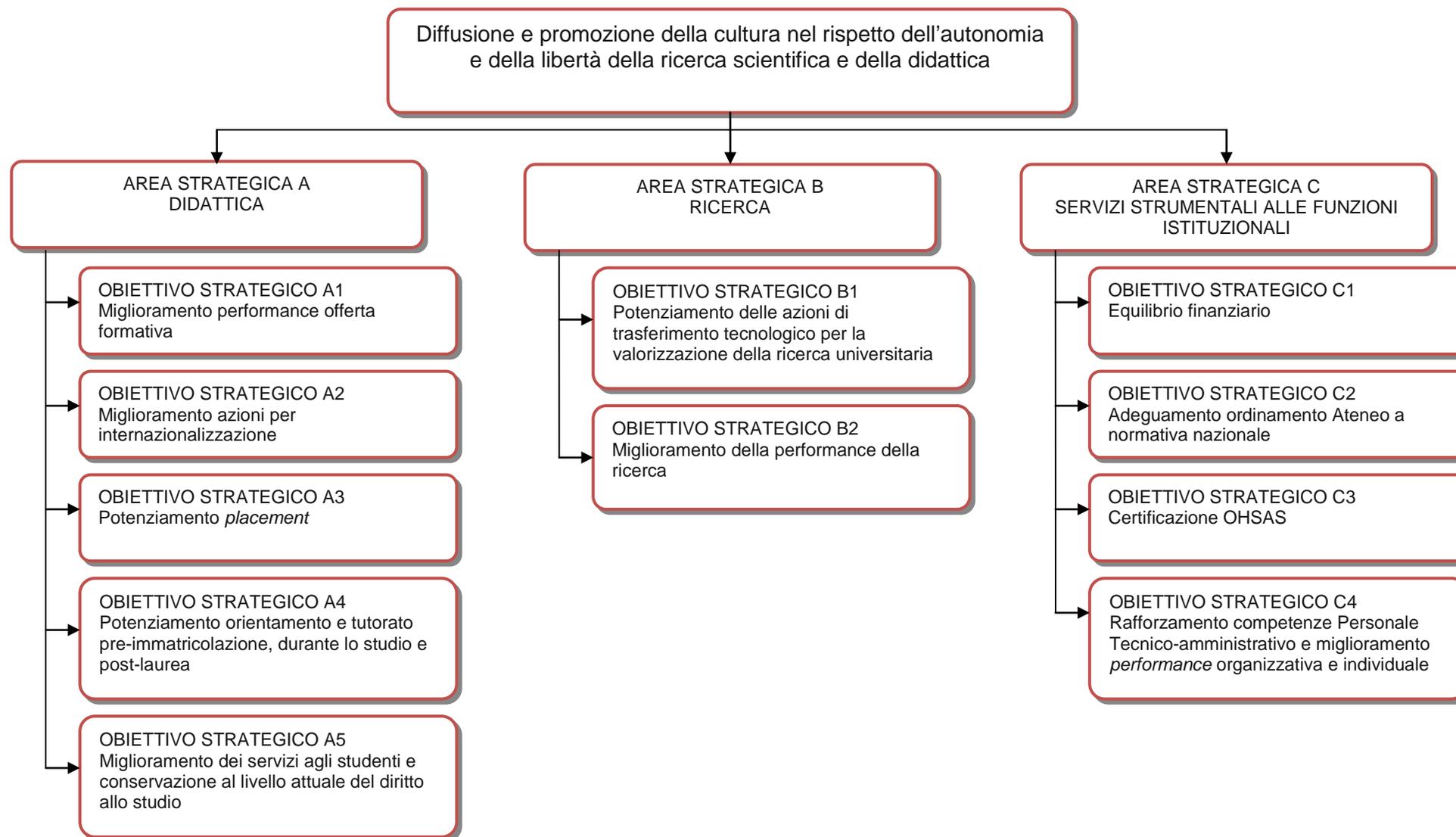
Come si evince dalla tabella 31 "Sintesi dei risultati" degli obiettivi strutturati nell'albero della *performance* (allegati 1 e 2), la percentuale di raggiungimento è stata del 91,55% rispetto al 4,23% di risultati parzialmente raggiunti e una pari percentuale di mancato raggiungimento.

La valutazione della *performance* organizzativa e individuale si effettua sulla base del Sistema di misurazione della *performance* di Ateneo. La valutazione individuale è attuata sulla base del livello di conseguimento dell'obiettivo e della misurazione di indicatori rappresentativi di alcune aree comportamentali.

Il ruolo del personale dirigenziale e tecnico-amministrativo si configura, nelle aree strategiche della didattica, della ricerca e dell'innovazione, nella maggior parte dei casi, come un ruolo di supporto amministrativo-gestionale rispetto al corpo docente e delle rispettive strutture didattiche e di ricerca. Di conseguenza, anche nelle predette aree si sono definiti obiettivi per i dirigenti e le strutture amministrative nell'ambito delle attività che contribuiscono al miglioramento della didattica, della ricerca e dei servizi relativi.

Nella Fig. 10 viene illustrato l'albero della *performance* fino agli obiettivi di I livello.

Fig. 10 - Albero della Performance





3.2 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di I e II livello relativi al Piano della Performance 2013 e i relativi commenti agli scostamenti sono presentati nell'allegato 1 alla presente relazione.

3.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi (III livello) sono quelli attribuiti ai dirigenti e ai capiservizio dell'Amministrazione centrale (EP) e discendono dagli obiettivi delle aree strategiche (I e II livello). Essi sono illustrati nell'allegato 2 alla presente relazione.

3.4 Obiettivi individuali

Il risultato finale della performance dell'Ateneo, sia in termini di output sia di outcome, dipende dall'azione congiunta di tutti i soggetti che operano all'interno dello stesso.

Il personale di categoria EP concorre alla realizzazione degli obiettivi del Piano della Performance. Il risultato conseguito, in relazione agli obiettivi prefissati, e l'attività complessivamente svolta che esplicita il contributo fornito alla performance dell'amministrazione sono oggetto di valutazione dei responsabili delle unità organizzative. In base all'esito della valutazione è attribuita la retribuzione di risultato come previsto nell'accordo integrativo per il triennio 2011/2013.

Nell'anno in esame le schede di valutazione del personale di categoria EP hanno evidenziato il raggiungimento degli obiettivi assegnati, per cui la retribuzione di risultato è uguale per tutti nell'ambito dei gruppi omogenei di capi servizio e vicecapi servizio.

In base al contratto integrativo collettivo del personale tecnico-amministrativo, per l'anno 2013 per il personale di categoria D la retribuzione di risultato è stata erogata in relazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di valutazione. L'indicatore distingue tre tipologie di dipendenti che partecipano ai processi di produttività e alla valutazione di risultato, suddivisi in gruppi omogenei (es: in base alla categoria di appartenenza e nell'ambito della stessa categoria in base alla posizione organizzativa).

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'Ateneo ha adottato il bilancio unico di ateneo in contabilità finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2013, in osservanza della più recente normativa in materia.

4.1 Composizione delle entrate e delle spese consolidate

Si presenta, di seguito, un quadro generale riassuntivo della composizione delle entrate accertate e delle spese impegnate, così come risulta dal Rendiconto Finanziario Consolidato 2013. I dati vengono confrontati con quelli relativi ai Rendiconti Finanziari Consolidati 2011 e 2012.

Tab. 15 - Entrate accertate (escluse partite di giro) - RF Consolidato 2011-2012-2013

	2011		2012		2013		Δ% 2013/ 2012
	Accertamenti	incidenza a % (escl. partite di giro)	Accertamenti	incidenza % (escl. partite di giro)	Accertamenti	incidenza % (escl. partite di giro)	
Entrate contributive	17.325.119	12,90%	17.615.017	13,01%	17.169.923	12,55%	-2,53
Trasferimenti ordinari	72.632.897	54,08%	70.351.032	51,97%	68.473.340	50,04%	-2,67
Entrate per ricerca scientifica	8.994.496	6,70%	9.040.452	6,68%	10.798.533	7,89%	19,45
Contributi finalizzati	17.001.191	12,66%	18.229.601	13,47%	19.346.526	14,14%	6,13
Entrate per attività assistenziale conv	10.341.996	7,70%	10.478.118	7,74%	9.950.075	7,27%	-5,04
Entrate da vendita di beni e prest.serv.	7.091.895	5,28%	8.321.662	6,15%	5.750.855	4,20%	-30,89
Entrate per alienazione di beni patrim.	4.120	0,00%	6.923	0,01%	28.192	0,02%	307,22
Entrate da mutui e prestiti							
Rendite e proventi patrimoniali	373.215	0,28%	334.156	0,25%	181.233	0,13%	-45,76
Altre entrate	22.964	0,02%	461.366	0,34%	46.897	0,03%	-89,84
Poste correttive e compensative	507.615	0,38%	529.158	0,39%	5.087.090	3,72%	861,36
Trasferimenti dai centri di gestione	-	-	-	-	-	-	
Tot. entrate escluse le partite di giro	134.295.509	100%	135.367.485	100%	136.832.664	100%	1,08
Tot. partite di giro	56.002.578		54.856.453		54.388.640		-0,85
Tot. Entrate	190.298.088		190.223.938		191.221.304		0,52

L'esercizio 2013 si è caratterizzato per un leggero aumento del livello degli accertamenti rispetto all'esercizio 2012 (+1,08%).

Confrontando i dati dell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio 2012 sono da rilevare alcune considerazioni.

- Contribuzione studentesca: si è registrata una diminuzione del 2,53 %;
- Ricerca scientifica: ha registrato complessivamente un aumento del 19,45%. In particolare sono stati rilevanti gli aumenti nella ricerca UE ed internazionale (+43,63%), nelle ricerche finanziate da soggetti pubblici e privati (+20,86%) e nel bando Firb (+249,91%); la minore assegnazione per progetti PRIN (-64,68%) è dovuta alla circostanza che nell'anno 2012 il finanziamento ministeriale è stato comprensivo di due annualità;
- Attività assistenziale: si è registrato una diminuzione del 5,04 %;
- Si registra inoltre l'incremento del 6,13% di contributi finalizzati e la forte diminuzione delle entrate per vendita di beni e servizi (-30,89%) anche per il venir meno del vantaggio del credito d'imposta (Relazione sul rendiconto finanziario consolidato 2013, Nucleo di valutazione).

Tab. 16 - Spese impegnate (escluse partite di giro) - RF Consolidato 2011 – 2012 - 2013

	2011		2012		2013		Δ% 2013/ 2012
	Impegni	incidenza % (escl. partite di giro)	Impegni	incidenza % (escl. partite di giro)	Impegni	incidenza % (escl. partite di giro)	
Funzionamento organi	450.889	0,36%	404.447	0,32%	330.835	0,25%	-18,20
Spese per attività istituzionali	1.184.570	0,93%	1.382.859	1,09%	1.507.440	1,15%	9,01
Spese di personale	79.393.126,4	62,56%	78.034.884,2	61,66%	75.656.611	57,97%	-3,05
Borse di st. ed altri interventi a favore stud.	17.654.176	13,91%	17.236.039	13,62%	18.147.392	13,90%	5,29
Spese per l'acquisto di beni e servizi	9.820.283	7,74%	9.014.884	7,12%	8.868.568	6,79%	-1,62
Assegnazioni per il funzionamento dei centri	1.137.244	0,90%	1.368.374	1,08%	1.474.689	1,13%	7,77
Spese da assegnazioni finalizzate	838.126	0,66%	1.381.682	1,09%	1.957.122	1,50%	41,65
Spese per la ricerca scientifica	8.586.341	6,77%	8.871.016	7,01%	14.479.934	11,09%	63,23
Spese per attività conto terzi	4.769.668	3,76%	5.827.832	4,60%	4.407.091	3,38%	-24,38
Immobili ed impianti	3.539.792	2,79%	2.338.327	1,85%	2.469.527	1,89%	5,61
Partite finanziarie e tributarie	220.036	0,17%	340.679	0,27%	723.795	0,55%	112,46
Poste correttive e compensative	94.904	0,07%	75.959	0,06%	122.680	0,09%	61,51
Sp.non clas.in altre voci	267.275	0,21%	280.298	0,22%	372.638	0,29%	32,94
Tot. Spese escluse la partite di giro	126.916.052	100%	126.557.281	100%	130.518.322	100%	3,13
Tot. partite di giro	56.025.804		54.924.957		54.388.640		-0,98
Tot. Spese	182.941.856		181.482.238		184.906.962		1,89

Gli impegni, al netto dei trasferimenti interni, risultano pari ad un importo di Euro 184.906.961,92 (esercizio finanziario 2012 euro 181.482.238,52).

Escluse le partite di giro, gli impegni di competenza risultano pari a Euro 130.518.321,87 con un aumento rispetto all'esercizio 2012 del 3,13%.

Gli impegni disaggregati per tipologia (titoli di bilancio) sono rappresentati nella Tab. 16 in cui sono registrati anche i confronti con gli esercizi 2011 e 2012.

Sono da prendere in considerazione alcuni scostamenti significativi tra l'anno 2012 e 2013:

- Spese di personale – è proseguito anche nel 2013 la diminuzione delle spese fisse di personale (-3,20%); il calo delle retribuzioni del personale docente e, più limitatamente, del personale tecnico-amministrativo, è riconducibile essenzialmente al collocamento a riposo di numerose unità a fronte di un *turnover* molto contenuto; inoltre incide anche il blocco triennale degli stipendi. Da rilevare un forte aumento della spesa per i ricercatori a tempo determinato, mentre si è verificata una parziale diminuzione delle spese per le supplenze, affidamenti e contratti, già programmata dagli Organi dell'Ateneo in fase di bilancio di previsione, in quanto si è dovuto eccezionalmente finanziare risorse per il dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) a causa dell'elevato numero degli studenti iscritti;
- Spese per acquisto di beni e servizi – la riduzione della spesa (-1,65%) deriva principalmente dalla diminuzione delle voci di spesa relative ad acqua, energia elettrica e riscaldamento, alle spese telefoniche, al rinnovo delle polizze assicurative ed ai servizi per la protezione della salute;
- Spese per la ricerca scientifica – si registra un aumento del 63,23% rispetto all'esercizio 2012 per assegni di ricerca e borse per attività di ricerca;

- Immobili e impianti – la spesa per l'edilizia universitaria registra un leggero aumento (+5,61%) rispetto all'esercizio 2012. Tuttavia la misura dell'impegnato dipende esclusivamente dall'effettivo avvio (con conseguente impegno formale di bilancio) degli interventi previsti nel programma edilizio, cosicché in questo tipo di spesa, più che l'entità della somma impegnata sul singolo esercizio, rileva il volume delle risorse finanziarie disponibili destinate allo scopo.

4.2 Analisi dell'avanzo di amministrazione

Tab. 17 - Situazione amministrativa nel periodo 2012-2013 (Amm. Centrale e Dipartimenti)

Avanzo di amministrazione	2012	2013	Δ% 2013/12
Amministrazione Centrale	44.619.854,25	47.597.837,77	6,67%
Dipartimenti e Centri	25.378.309,50	28.739.062,58	13,24%
Tot Amm.ne Centrale e Dip.	69.988.863,57	76.336.900,25	9,07%

Sommando la consistenza di cassa di fine esercizio al totale delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e detraendo quelle rimaste da pagare (residui passivi), si determina l'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 che evidenzia la situazione finanziaria dell'ente.

Nella composizione dell'avanzo l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2013 è pari ad euro 40.004.310,30. Essi sono composti in gran parte da crediti verso il MIUR (40%), da entrate per la ricerca scientifica (25%), da contratti e convenzioni con enti per il finanziamento dei corsi di laurea e posti aggiuntivi nelle Scuole di Specializzazione (10%), da entrate per attività commerciale (7,5%), e da entrate per attività assistenziale convenzionata (5%).

L'avanzo ancora disponibile a favore dell'Amministrazione Centrale è di euro 7.062.313,62.

Le ragioni di carattere generale che motivano un avanzo senza vincoli di destinazione molto consistente sono da ascrivere sostanzialmente a quanto segue:

- un atteggiamento prudentiale dell'Ateneo rispetto sia all'andamento del FFO la cui determinazione non è mai stabile per effetto della contrazione dei fondi al sistema universitario, dei criteri che mutano di anno in anno, sia rispetto al passaggio alla contabilità economico - patrimoniale che impone di registrare tipologie di costi che finora non dovevano essere presi in esame (es. ammortamenti);
- le forti limitazioni alla capacità di spesa dell'Ateneo derivanti dalle norme che la riducono fortemente in ossequio alla logica della *spending review* (manutenzione immobili e impianti, reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, spese per la formazione, missioni, spese per mobili e arredi, per autovetture).

4.3 Autonomia finanziaria

Di seguito, sono presentati alcuni indicatori sintetici che hanno l'intento di evidenziare la capacità dell'Ateneo di perseguire i propri obiettivi, muovendosi in uno spazio variamente vincolato. L'indice di autonomia finanziaria è dato dal rapporto tra le entrate contributive e le entrate totali (escluse le partite di giro). È evidente che, quanto più elevato è il suo valore, tanto maggiore è il grado di autonomia finanziaria dell'Ateneo.

Tab. 18 - Andamento dell'Indice di autonomia finanziaria consolidato

	2011 consolidato	2012 consolidato	2013 consolidato	Δ% 2013/11	Δ% 2013/12
Entrate Contributive	17.325.119,42	17.615.017,32	17.169.923	-0,90%	-2,53%
Totale Entrate (escluse partite di giro)	134.295.509,13	135.367.485,48	136.832.664	1,89%	1,08%
Indice di autonomia finanziaria	12,90%	13,01%	12,55%		

I valori evidenziano una diminuzione per il 2013 dell'indice di autonomia finanziaria sia rispetto al 2011 sia al 2012. Ciò è dovuto alla diminuzione delle entrate contributive e all'incremento fatto registrare dal Totale Entrate.

L'indice di dipendenza finanziaria rappresenta, da un punto di vista squisitamente algebrico, il complemento all'unità dell'indice di autonomia finanziaria. Come emerge dalla seguente tabella, l'indice di dipendenza finanziaria è lievemente aumentato rispetto al 2012 (+0,46%).

Tab. 19 - Indice di dipendenza finanziaria "consolidato" 2011-2013

	2011 consolidato	2012 consolidato	2013 consolidato	Δ% 2013/11	Δ% 2013/12
Entrate non Contributive	116.970.389,71	117.752.468,16	119.662.741,00	2,30%	1,62%
Totale Entrate (escluse partite di giro)	134.295.509,13	135.367.485,48	136.832.664,00	1,89%	1,08%
Indice di dipendenza finanziaria	87,10%	86,99%	87,45%		

L'indice di dipendenza finanziaria appena determinato include ogni tipologia di entrata di natura non contributiva, fondandosi su un aggregato composito che ne rende meno nitido il significato.

4.4 Entrate contributive

Nel 2013 le entrate contributive (al lordo degli esoneri e riferiti anche ai contributi per dottorati, master, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento), registrano una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,59%).

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuali del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno, (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello". Tale percentuale per l'anno 2013 ammonta al 14,39% (anno 2012: 14,19%).

Di seguito, la Tab. 20 mostra un confronto temporale nell'arco di tre esercizi finanziari relativamente all'incidenza del FFO accertato sulle entrate totali (escluse le partite di giro) da cui emerge un marcata riduzione dell'incidenza del FFO.

Tab. 20 - Andamento FFO / Entrate totali consolidate

	2011	2012	2013	Δ% 2013/12
FFO accertato	72.307.205	70.040.376,00	68.197.827,00	-2,63%
Tot. Entrate (escluse partite di giro)	134.295.509,13	135.367.485,48	136.832.664,00	1,08%
% su Tot. Entrate (escluse partite di giro)	53,84%	51,74%	49,84%	

4.5 Entrate per ricerca scientifica

Si espongono di seguito le entrate accertate consolidate per ricerca scientifica del 2011, 2012 e 2013.

Tab. 21 - Entrate per ricerca scientifica - Rendiconto finanziario consolidato 2011-2012-2013

Tipologia Ricerca	Accertamenti 2011	% su totale ricerca	Accertamenti 2012	% su totale ricerca	Accertamenti 2013	% su totale ricerca	Δ% 2013/12
Ricerca PRIN	961.063	10,69%	1.651.230,00	18,26%	583.254	5,40%	-64,68%
Ricerca UE ed internazionale	2.716.475	30,20%	3.287.073,10	36,36%	4.721.090	43,72%	43,63%
Contributo MIUR per assegni di ricerca	154.254	1,71%	261.049,00	2,89%	222.893	2,06%	-14,62%
Ricerca da soggetti pubblici e privati	4.565.633	50,76%	3.564.908,90	39,43%	4.308.623	39,90%	20,86%
Ricerca FIRB	464.296	5,16%	245.166,00	2,71%	857.872	7,94%	249,91%
Altri finanziamenti	132.775	1,48%	31.025,00	0,34%	104.800	0,97%	237,79%
Entrate Ricerca Scientifica	8.994.496	100%	9.040.452	100%	10.798.532	100%	19,45%

La minore assegnazione per progetti PRIN è dovuta alla circostanza che nell'anno 2012 il finanziamento ministeriale è stato comprensivo di due annualità.

Inoltre l'Ateneo ha finanziato la ricerca con proprie "risorse libere" per euro 3.679.987 (anno 2012 euro 2.046.208), e più precisamente

- euro 1.979.987 per la ricerca scientifica di Ateneo
- euro 1.700.000 per i cosiddetti "progetti bandiera"

In totale le risorse messe a disposizione per la ricerca, competenza 2013, sono state pari ad euro 14.478.519,84 (anno 2012 – euro 12.546.407,20)

Dalla Tab. 21 si ricava come le voci più importanti nelle Entrate per Ricerca Scientifica siano la "ricerca finanziata dall'UE e altri soggetti internazionali" e da "soggetti pubblici e privati", il cui peso complessivo sul totale (€ 10.798.532) è pari all'83,62%.

4.6 Spese per il personale

Nel 2013, le spese complessivamente impegnate a livello consolidato per il personale ammontano a € 75.656.611,01.

Per poter effettuare un confronto temporale relativamente all'incidenza delle spese per il personale sulle spese totali (escluse le partite di giro) si riportano, di seguito, i dati relativi al Rendiconto finanziario Consolidato del 2011 e del 2012.

Tab. 22 - Incidenza delle spese per il personale – RF consolidato 2011-2012-2013

	2011	2012	2013	Δ% 2013-12
Spese per il personale	79.393.126,44	78.034.884,24	75.656.611,01	-3,05%
Tot spese impegnate (escluse partite di giro)	126.916.052	126.557.281,31	130.518.321,87	3,13%
% SPESA DEL PERSONALE su tot spese	62,56%	61,66%	57,97%	

L'incidenza delle spese per il personale è diminuita del 3,05% rispetto al 2012, per effetto sia del blocco retributivo sia dei pensionamenti.

Focalizzando l'attenzione sulle sole voci di spesa fisse per il personale di ruolo, è possibile analizzare il trend dell'incidenza della spesa per tipologia di personale (Tab. 23).



Tab. 23 - Andamento incidenza spesa per tipologia di personale di ruolo su tot voci di Spesa del Personale

	2011	2012	2013
% spesa fissa professori	22,92%	22,45%	21,31%
% spesa fissa ricercatori	9,91%	9,65%	8,92%
% spesa ricercatori a tempo determinato	0,08%	0,24%	0,92%
% spesa fissa personale tecnico-amministrativo, Dirigenti e Esperti e collaboratori linguistici	16,05%	15,83%	14,94%
% altre voci di Spesa del Personale	51,04%	51,83%	53,91%
TOTALE	100%	100%	100%

Si rileva il consistente aumento della spesa per i ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera b) dell'art. 24 comma 3 della L. 240/2010, la cui incidenza è destinata a rappresentare una voce sempre più consistente a fronte di un decremento progressivo di quella a favore del personale di ruolo per i ricercatori a tempo indeterminato che sono in esaurimento.

4.7 Spese a favore degli studenti

Sul fronte delle spese a favore degli studenti, nel 2013, lo sforzo finanziario dell'Ateneo è aumentato del 5,29% rispetto al 2012. In particolare la spesa per "borse di studio, formazione specialistica, mobilità e premi di laurea" e per i "servizi agli studenti ed esonero tasse" registrano un aumento, rispettivamente, del 5,83% e del 1,75%.

5. PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE

“L’Ateneo si impegna a promuovere il rispetto delle pari opportunità in ogni attività della comunità universitaria” come recita l’art. 1 comma 9 del nuovo Statuto. Con l’art. 21 dello stesso Statuto, l’Ateneo ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. A luglio 2011 l’Ateneo ha adottato il Codice Etico.

Nelle tabelle che seguono viene rappresentata la distribuzione per genere del personale docente e tecnico-amministrativo in servizio presso l’Ateneo.

Tab. 24 - Analisi di genere personale docente

INDICATORI	Valore										
	Professori Ordinari			Professori Associati			Ricercatori			Ricercatori a tempo det.	
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2012	2013
Età media personale femminile	55	56	57	50	51	51.57	43	44	45.13	35	35.64
% donne in servizio a tempo ind. a.s.	10,38	11.26	12.05	23,18	23,37	23.97	41,55	42,27	42.27	50	53.8
% donne assunte a tempo ind. a.s.	0	0	20	1,44	21,73	0	27,27	16,67	0	57,14	75

a.s.: anno solare

Tab. 25 - Analisi di genere personale TA

INDICATORI	Valore		
	2011	2012	2013
% di dirigenti donne	50%	50%	50%
% di donne rispetto al totale del personale	62,3%	62,02%	62,21%
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	37,5%	25%	0%
Età media del personale TA femminile (anni)	49,01	49,73	50.67
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	44,44%	40,83%	41,09%
Ore di formazione del personale TA femminile (media per dipendente di sesso femminile)	11	9,5	35

5.1 Comitato Unico di Garanzia - CUG

Il “Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) è stato istituito ai sensi dell’art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall’art. 21 della L. 183/2010, regolamentato dalle “Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia” emanate con Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011 e dall’art. 21 dello Statuto di Ateneo. Il CUG è costituito con decreto rettorale n. 1056 del 18.10.2012 per il triennio accademico 2012-2015.

Il CUG assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Esso ha compiti propositivi e consultivi; promuove iniziative per l’attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione ai sensi della vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all’interno dell’Università.



Il Comitato, nel rispetto della presenza paritaria di entrambi i generi, è composto da:

- a) quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;
- b) quattro rappresentanti del personale docente;
- c) due rappresentanti della componente studentesca, designati dal Consiglio Studentesco al proprio interno.

I componenti di cui alle lettere a) e b) sono eletti a suffragio universale dagli appartenenti alle rispettive categorie come disciplinato dal Regolamento Generale di Ateneo.

Il Comitato disciplina il proprio funzionamento mediante l'adozione di un regolamento che è stato approvato con decreto rettorale n. 394 del 27 febbraio 2013.

(Fonte: Relazione Il CUG di Ateneo ha redatto la Relazione annuale 2013 sulla situazione del personale dell'amministrazione riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - *mobbing*, ai sensi dell'art. 3.3 della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" e dell'art. 3 del Regolamento del Comitato Unico di Garanzia dell'Università Politecnica delle Marche.

Al fine dello svolgimento dei compiti istituzionali ad esso affidati, di una sua maggiore affidabilità e percezione da parte di tutto il personale Univpm, il CUG si è dotato di una pagina di presentazione nel sito web di Ateneo, ha una sede dedicata ed opera attraverso gli uffici dell'Amministrazione Centrale. Il CUG non ha una dotazione finanziaria propria.

Nel corso del 2013 il CUG ha avviato una serie di incontri in primo luogo con i vertici dell'Amministrazione, principalmente focalizzati sulle questioni relative all'approvazione del Regolamento di funzionamento del CUG stesso, alla compilazione di alcuni questionari relativi all'attività del suo funzionamento e alla condivisione di aspetti sia organizzativi sia progettuali; successivamente ha incontrato le rappresentati sindacali e la Consigliera di parità regionale; al fine di creare occasioni di confronto e forme di collaborazione con altri soggetti impegnati in tematiche comuni. Sono state discusse ed evidenziate le problematiche strutturali e funzionali che si incontrano nel tutelare il benessere organizzativo e le diversità di genere nei luoghi di lavoro, accompagnate anche da carenze a livello normativo, poiché non esistono protocolli ai quali i CUG possono fare riferimento nella gestione dei casi di disagio lavorativo. Di qui è emersa l'esigenza forte di attivare un confronto con altri CUG regionali al fine di avviare percorsi e pratiche condivise. Infatti la normativa ha istituito i comitati unici di garanzia ma non li ha dotati di strumenti e non ha previsto modalità per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali e per il coordinamento con le altre figure preposte sul territorio. Si è rilevato uno scarso coinvolgimento della rappresentanza studentesca nelle attività svolte.

In ambito di benessere lavorativo il CUG ha affrontato con urgenza il tema della valutazione sia relativamente all'attività di ricerca del personale docente sia relativamente alla performance individuale del personale tecnico-amministrativo attraverso la somministrazione di questionari le cui risultanze sono state illustrate in un documento allegato alla relazione annuale.

5.2 Codice Etico

Il Codice Etico di Ateneo è stato adottato con DR n. 832 del 18.07.2011. Il Codice rappresenta il riferimento per regolare, in termini etici, le relazioni interne ed esterne dell'Università, proponendosi come dichiarazione di principi e valori accettati e condivisi da studenti, professori, ricercatori, personale tecnico amministrativo, assegnisti di ricerca, dottorandi e di coloro che, a vario titolo, vi trascorrono periodi di ricerca, di insegnamento e di studio. Fra i principi e i valori da condividere ci sono la trasparenza, l'imparzialità, il rispetto e la correttezza, la libertà accademica, le pari opportunità, la tutela della proprietà intellettuale, il rifiuto del nepotismo, la rimozione del conflitto d'interessi.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance si sviluppa come segue:

Tab. 26 - Fasi della relazione sulla performance

	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Maggio 2014	Giugno 2014	Luglio 2014	Settembre 2014
1	Raccolta dati e informazioni	Servizi dell'Amministrazione Centrale				
2	Analisi e redazione del documento	Direzione e Servizio Programmazione e Controllo di gestione (SPCG)				
3	Presentazione agli Organi di Governo	MR, OO.AA., DG, SPCG				
4	Invio al Nucleo di Valutazione per la validazione					

7. ALLEGATO 1: TABELLA 29 - OBIETTIVI STRATEGICI

8. ALLEGATO 2: TABELLA 30 - OBIETTIVI OPERATIVI E TABELLA 31 – SINTESI DEI RISULTATI



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013
All. 1: Tabella 29 - Obiettivi strategici I e II livello

AREE STRATEGICHE

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
------------------	-----------------------	------------	----------------------------	----------------	-------------	----------------	-----------------

AREA STRATEGICA A - DIDATTICA

OBIETTIVO STRATEGICO A1	Miglioramento performance offerta formativa						
Obiettivi II livello							
A1.1	Razionalizzazione CdS	n. CdS	mantenimento dei CdS <44	46 (infermieristica 5 corsi) n. 2 CdS attivati c/o Facoltà di Medicina e Chirurgia	≤46	Obiettivo raggiunto (46 – infermieristica 5 sedi) a.a. 2013/2014	
A1.2	Mantenimento del numero delle immatricolazioni e degli iscritti	n. immatricolazioni	mantenimento (3096 valore 2010)	3091	≥ 2.800	Obiettivo raggiunto (3349) immatricolati a tutti i corsi (3 livelli) a.a. 2013/2014 al 31 gennaio 2014	
		n. iscrizioni	+ 5% dell'andamento nazionale	16599 pari al 4,9% rispetto al 2010 (dato provvisorio al 5 febbraio 2013; mancano gli iscritti LM. Il risultato 2011 è riferito al dato definitivo rilevato a luglio 2012)	≥15.000	Obiettivo raggiunto (16.521) iscritti a tutti i corsi (3 livelli) a.a. 2013/2014 al 31 gennaio 2014 per le scuole di specializzazione l'anno di riferimento è il 2012/2013	
A1.3	Incremento CFU per studente	n. CFU per studente (in corso dal 2013)	mantenimento ≥ 3% rispetto al 2010 31,94 (valore 2010)	3,72% (33,13 CFU per studente A.A. 2011/12)	≥ 2% su 2012	Obiettivo non raggiunto 30,5 CFU per studente (-8%) a.s. 2013 (494833,25 CFU su 16.233 iscritti 2012/2013 ai corsi di studio)	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
A1.4	Incidenza corsi per docente	ore di didattica frontale per docente (titolarità e supplenze) professori ricercatori: totale ore di docenza attribuite ai ricercatori sul numero complessivo dei ricercatori in servizio.	-	137 media ore di didattica frontale professori 69 media ore di didattica frontale ricercatori	non crescere (anno di prima rilevazione)	Obiettivo raggiunto 129 media ore di didattica frontale professori 66 media ore di didattica frontale ricercatori	
A1.5	Miglioramento del rispetto dei tempi di laurea	% laureati in corso	≥ media nazionale (L = 69,3% LS = 74,5%)	65>57,8 media nazionale (63.1 dato 2012 provvisorio)	mantenimento	Obiettivo raggiunto 67%	
A1.6.	Accountability dei CdS	n. CdS certificati ISO 9001:2008	100 % tutti i CdS	30/44 Spostato in parte al 2013 (Odontoiatria)	≥ 31	Obiettivo Raggiunto 31 CdS	
A1.7	Miglioramento occupabilità dei laureati	% occupati a 3 anni	> media nazionale	31% Lauree triennali 64% Lauree specialistiche ed a ciclo unico Laureati nel 2010 ad un anno dalla laurea (fonte prof. Staffolani)	n.d. da novembre sarà rilevato dai corsi di studio (fonte AlmaLaurea)	Obiettivo raggiunto UNIVPM vs Nazionale 40,7% vs 43,6% Lauree triennali 62,1% vs 57% Lauree specialistiche 55% vs 36,5% LM CU 48% vs 47,8% tutti i cicli anno di indagine 2012 ad 1 anno dalla laurea	
A1.8	Verbalizzazione online esami	n. esami registrati online	100%	29% dell'Ateneo 93% (Economia + Scienze + Agraria) -	mantenimento delle % dove già avviata l'introduzione del nuovo sistema	Obiettivo raggiunto 33,5% dell'Ateneo Economia, Scienze e Agraria 99%	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A2	Miglioramento azioni per internazionalizzazione						
Obiettivi II livello							
A2.1	Miglioramento mobilità LLP/Erasmus (SMS)	n. studenti in mobilità SMS Studio	mantenimento circa 180	169 SMS studio 6 IP/ERASMUS	mantenimento	Obiettivo raggiunto 223 SMS studio 7 IP/erasmus outgoing	
A2.2	Miglioramento mobilità per <i>stage</i> Erasmus e Campus World	n. studenti	mantenimento 2010 (20 SMP ; 72 Campus World 38 C W senza borsa)	133 tot 44 SMP 13 LLP/Leonardo 76 Campus World 0 senza borsa (1 candidati hanno rinunciato allo stage senza borsa per problemi economici)	mantenimento	Obiettivo raggiunto tot 186 70 SMP N° 26 su fondi di Ateneo N° 26 studenti Campu World N° 64 laureati Campus World	
A2.3	Sviluppo convenzioni o accordi con atenei stranieri	n. nuove convenzioni / totale conv. (126)	25 nuove dal 2013	17,7% (23 stipulate nel 2012 su 130 ad oggi)	≥ 10 del 2012	Obiettivo raggiunto 24% (n. 41 stipulate nel 2013 su 171 ad oggi)	
A2.4	Incremento studenti stranieri corso dottorato	n. immatricolati stranieri/ n. totale immatricolati	mantenimento > 3% del valore del 2010 (19/159) 12,26%	8,33% (22/264)	> 10%	Obiettivo raggiunto 9,5% (14/148)	
OBIETTIVO STRATEGICO A3	Potenziamento placement						
Obiettivi II livello							

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A4	Potenziamento orientamento e tutorato pre-immatricolazione durante lo studio e post-laurea						
Obiettivi II livello							
A4.1	Sviluppo didattica laboratoriale c/o scuole superiori o Ateneo	n. eventi realizzati	≥ 6	7	6	Obiettivo raggiunto n. 18 eventi	
A4.2	Riqualificazione orientamento c/o Ateneo "Progetta il tuo futuro"	n. scuole superiori coinvolte / n. scuole anno precedente	≥ 10% del valore 2010 (73 scuole)	79	mantenimento target del 2012	Obiettivo raggiunto n. 104 scuole	
A4.3	Partecipazione a fiere/manifestazioni per l'orientamento universitario	n. giornate	6	8	mantenimento valore 2012	Obiettivo raggiunto n. 8 giornate	
OBIETTIVO STRATEGICO A5	Miglioramento dei servizi agli studenti e conservazione al livello attuale del diritto allo studio						
Obiettivi II livello							
A5.1	Diffusione utilizzo posta elettronica studenti	n. utenze attive / studenti	98%	Obiettivo raggiunto	93% degli indirizzi aperti	Obiettivo raggiunto	
A5.2	Esenzione tasse per studenti diplomati con 100 e lode c/o istituti marchigiani	n. studenti esenti	100% richiedenti	27	100% richiedenti	Obiettivo raggiunto n. 27	
A5.3	Esenzione tasse per i "superbravi"	n. studenti esenti	100% richiedenti	249	100% richiedenti	Obiettivo raggiunto n. 238	
A5.4	Sostegno attività culturali	stanziamento di bilancio	mantenimento ≥ 50.000,00 euro	Obiettivo raggiunto	mantenimento	Obiettivo raggiunto Totale: 68.520,8 euro Servizio didattico: 58.030,80 euro associazioni studentesche Relazioni esterne: 10.490 euro	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA B - RICERCA							
OBIETTIVO STRATEGICO B1	Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico per la valorizzazione della ricerca universitaria						
Obiettivi II livello							
B1.1	Sviluppo <i>spin-off</i>	n. <i>spin-off</i>	6	5 su 2011 (+9 su 2010)	2	Obiettivo raggiunto 2 di nuova istituzione	
B1.2	Sviluppo e valorizzazione della brevettazione	n. domande brevetto	6	+ 2 su 2011	3	Obiettivo raggiunto 8 (6 dep. naz. + 2 estens. internaz.)	
B1.3	Potenziamento network con Confindustria e operatori economici	n. accordi /incontri	3	3 incontri	3	Obiettivo raggiunto 11 incontri	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO B2	Miglioramento della <i>performance</i> della ricerca						
Obiettivi II livello							
B2.1	Incremento partecipazione programmi finanziati dalla UE (programmi quadro)	totale risorse acquisite n. contratti	N.D.	n. 10 (3 contratti sono slittati al 2013)	$\geq 1.800.000$ > 10	Obiettivo parzialmente raggiunto euro 1.491.644,61 n. 6 contratti Le risorse acquisite per contratto sono maggiori rispetto al 2012	
B2.2	Ripartizione risorse per criteri meritocratici	stanziamento in bilancio	100% risorse	2.002.000	$\geq 1.600.000$	Obiettivo raggiunto 1.980.000	
B2.3	Investimenti nella ricerca attraverso assegni di ricerca	n. assegni di ricerca	mantenimento 20 + 30 con delibera del senato accademico	50 + 12 (assegni da usufruire interamente all'estero)	≥ 50	Obiettivo raggiunto 50 + 30	
B2.4	Investimenti nella ricerca attraverso borse di dottorato	n. borse dottorato : n totale iscritti ai corsi di dottorato	mantenimento 51 - Ateneo - MIUR, FSC - cariverona	66 (di 43 ateneo, 8 FSG, 5 Cariverona e 10 per stranieri)	≥ 60	Obiettivo raggiunto 74 (di cui 45 Ateneo, 14 FSG, 5 Cariverona e 10 stranieri)	
B2.5	Investimenti nella ricerca	stanziamento in bilancio	$\geq 5\%$	euro 2.212.701 (euro 1.600.000 RSA e miglior ricercatore (già indicato al punto B2.4) euro 580.701,70; euro 32.000,00 per giovani ricercatori e prof. Assoc. Neoassunti o trasferiti)	incremento 30%	Obiettivo raggiunto euro 4.194.320,92 Euro 1.980.000,00 ricerca scient. Ateneo (già indicato al punto B2.2) + euro 514.320,93 manutenzione attrezzature scientifiche + euro 1.700.000,00 per n. 6 progetti di dimensioni rilevanti,(progetti bandiera)	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI							
OBIETTIVO STRATEGICO C1	Equilibrio finanziario						
Obiettivi II livello							
C1.1	Indicatore spese di personale (dal 2013)	soglia 80%	mantenimento <80%	73,75%	mantenimento	Dato disponibile a settembre 2014	 riferito al dato 2012
C1.2	Mantenimento FFO / tasse < 20%	soglia 20%	mantenimento <20%	14,19%	mantenimento	Obiettivo raggiunto 14,39% (Dato disponibile da bilancio consuntivo giugno 2014)	
C1.3	Progetto Controllo di Gestione: miglioramento sulla base dell'avanzamento dei report di contabilità analitica	n. oggetti di rilevazione in contabilità analitica	100%		30%	Obiettivo Raggiunto 30%	
OBIETTIVO STRATEGICO C2	Adeguamento ordinamento Ateneo a normativa nazionale						
Obiettivi II livello							
C2.1	Adeguamento regolamenti di Ateneo	regolamenti	100% dei regolamenti		100%	Obiettivo parzialmente raggiunto 6 su 11 regolamenti funzionamento dipartimenti 0 su 3 regolamenti facoltà	
OBIETTIVO STRATEGICO C3	Certificazione OHSAS						
Obiettivi II livello							
C3.1	Coordinamento dei servizi di prevenzione e protezione	n. riunioni annuali	mantenimento (10 riunioni)	Obiettivo raggiunto	10	Obiettivo raggiunto 100%	
OBIETTIVO STRATEGICO C4	Rafforzamento competenze Personale Tecnico-amministrativo e miglioramento performance organizzativa e individuale						



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013
All. 2: Tabella 30 - Obiettivi operativi III livello

AREE STRATEGICHE

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA A - DIDATTICA							
OBIETTIVO STRATEGICO A1	Miglioramento performance offerta formativa						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
A1.K1	Migrazione definitiva da GISS a ESSE 3 ed avvio del nuovo sistema gestionale	N. test effettuati servizio Didattica (fino 2012) <u>dal 2013:</u> a. corsi di formazione teorico pratica b. corsi di formazione specialistica c. assistenza on site d. configurazione parametri e attività generali	non definito	100%	a. 2 b. 3 c. 30 d. 150	Obiettivo raggiunto a. 2 b. 3 c. 30 d. 150	
OBIETTIVO STRATEGICO A2	Miglioramento azioni per internazionalizzazione						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
A2.K1	Rilascio diploma supplement	n. diploma supplement / n. laureati	non definito	80%	80% D3A Agraria e avvio Facoltà di Medicina e Chirurgia	Obiettivo non raggiunto	
A.2.K2	Azioni per l'internazionalizzazione (progetto pilota Erasmus tra agenzie europee per mobilità Placement)	a. Soggetti in mobilità b. Soggetti coinvolti			a. 5 b. 30	Obiettivo raggiunto	
A2.K3	Miglioramento e sviluppo dei rapporti internazionali dell'Ateneo	n. posti disponibili per stage all'estero (fino 2012) <u>dal 2013:</u> n. accordi di collaborazione internazionale		167 posti	+ 5%	Obiettivo raggiunto 199 posti	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO A3	Potenziamento placement						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
A3.k1	Rilevazione degli esiti occupazionali a seguito di presentazioni aziendali con i laureati e studenti iscritti	Questionari somministrati			80% prenotati 2 presentazioni aziendali	Obiettivo Raggiunto	
OBIETTIVO STRATEGICO A4	Potenziamento orientamento e tutorato pre-immatricolazione durante lo studio e post-laurea						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
A4.K1	Miglioramento e sviluppo dei rapporti con le SMS della Regione Marche e con l'Ufficio Scolastico Regionale	a. n. laboratori di orientamento attivati b. numero partecipanti			a. +1 sul valore 2012 (7) b. + 20% sul valore del 2012 (41)	Obiettivo raggiunto a. 8 laboratori b. 62 partecipanti	
OBIETTIVO STRATEGICO A5	Miglioramento dei servizi agli studenti e conservazione al livello attuale del diritto allo studio						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
A5.K1	Estensione procedure help desk	n. tipologie delle procedure con Help desk			100% -immatricolazioni -tasse -piani di studio	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA B - RICERCA							
OBIETTIVO STRATEGICO B1	Potenziamento delle azioni di trasferimento tecnologico per la valorizzazione della ricerca universitaria						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
B1.K1	Monitoraggio degli spin-off e rafforzamento delle procedure di supporto	Monitoraggio degli spin-off partecipati al 31/12/2012			15 su 15	Obiettivo raggiunto 15 su 15	
B1.K2	Incremento della brevettazione e sensibilizzazione sul valore della proprietà intellettuale	n. deposito domande brevetto nazionale PCT			3 brevetti depositati	Obiettivo raggiunto 8 (6 dep. naz. + 2 estens. internaz.)	
B1.K3	Sviluppo di relazioni con nuove associazioni datoriali	n. incontri con imprese, ass. datoriali, stakeholder			3	Obiettivo raggiunto 11 incontri	
OBIETTIVO STRATEGICO B2	Miglioramento della <i>performance</i> della ricerca						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
B2.K1	Miglioramento informazione sul VII PQ e novità relative a Horizon 2020	Pubblicazioni sul web			100%	Obiettivo raggiunto 100%	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
AREA STRATEGICA C – SERVIZI STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI							
OBIETTIVO STRATEGICO C1	Equilibrio finanziario						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
C1.K1	Passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla Contabilità Generale ed Analitica	utilizzo del software gestionale U-GOV per la Contabilità Generale ed Analitica			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
OBIETTIVO STRATEGICO C2	Adeguamento ordinamento Ateneo a normativa nazionale						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
C2.K1	Format per i regolamenti di funzionamento delle strutture didattico-scientifiche	1 format per i regolamenti di dipartimento 1 format per il regolamento di facoltà			80%	Obiettivo raggiunto	
C2.K2	Regolamento di Ateneo del dottorato di ricerca (a seguito della pubblicazione del D.M. recante "criteri generali per la disciplina del dottorato di ricerca" in attuazione dell'art. 19 della legge n. 240/10	bando e modulistica			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
C2.K3	Predisposizione regolamento per procedura guidata sull'attività di recupero crediti	regolamento			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
C2.K4	Modifiche del regolamento spese in economia	regolamento			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
OBIETTIVO STRATEGICO C3	Certificazione OHSAS						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
C3.K1	Rietichettatura cespiti dei Servizi Didattica dei Poli di Monte Dago, Villarey e Torrette, finalizzata alla successiva riconciliazione fisico-contabile tra quanto rilevato e quanto iscritto nei libri inventariali	n. beni dei Servizi Didattica censiti (Monte Dago, Torrette, Economia)			100%	Obiettivo raggiunto 100% - n. 1.447 beni censiti	
C3.K2	Spazi ex locale derrate alimentari ad uso di aule per la Facoltà di Economia	Approvazione progetto preliminare e bando di gara			1	Obiettivo parzialmente raggiunto 60%	
C3.K3	Esecuzione lavori di adattamento alla Facoltà di Agraria, corpo Scientifico	certificato fine lavori			1	Obiettivo raggiunto 100%	
C3.K4	Riassetto aule edificio Belluschi	Ordinanza affidamento lavori			1	Obiettivo raggiunto 100%	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
OBIETTIVO STRATEGICO C4	Rafforzamento competenze Personale Tecnico-amministrativo e miglioramento <i>performance</i> organizzativa e individuale						
OBIETTIVI DIRIGENTE/CAPI SERVIZIO III livello							
C4.K1	Nuovi format per le convenzioni quadro	2 format			100%	Obiettivo raggiunto 3 format e linee guida	
C4.K2	Elaborazione del quadro delle cessazioni del PTA	unità di personale tecnico amministrativo (PTA) che maturano i requisiti nell'arco di 5 anni			100%	Obiettivo raggiunto 100% (analisi requisiti anagrafici e contributivi di 80 unità di personale tecnico amministrativo in relazione a quanto disposto dalla legge 214/2011)	
C4.K3	Aggiornamento delle informazioni al PTA in materia di assenze e congedi	n. aggiornamenti della guida			100%	Obiettivo raggiunto 100% (aggiornamento delle 8 tipologie già presenti e integrazione guida con ulteriori 8 tipologie di congedi e aspettative)	
C4.K4	Monitoraggio dei punti organico	Punti organico monitorati (sul totale delle cessazioni e delle assunzioni)			100%	Obiettivo raggiunto 100% Report monitoraggio ingressi/uscite e punti organico programmati/utilizzati e utilizzabili.	
C4.K5	Formazione interna d'Ateneo su contabilità economico patrimoniale	n. unità di personale formate su un totale di 100 unità			80%	Obiettivo Raggiunto	
C4.K6	Razionalizzazione procedimento per la gestione contabile dei master	nuova procedura			100%	Obiettivo raggiunto	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
C4.K7	Ricognizione di tutti gli arredi ed attrezzature delle aule didattiche del Polo di Monte Dago, finalizzata alla verifica dello stato d'uso ed all'ottimizzazione del servizio di manutenzione	n. arredi e attrezzature del Polo Monte Dago censiti			100%	Obiettivo raggiunto 100% - n. 5992	
C4.K8	Monitoraggio del risk management relativo ai mezzi in carico ai Centri di Gestione dell'Ateneo ai fini della valutazione della possibilità di integrare la polizza RC auto di libro matricola dell' Amministrazione	Comunicazioni ai Centri di Gestione			100%	Obiettivo raggiunto 100% - 15 comunicazioni trasmesse	
C4.K9	Dematerializzazione domanda di passaggio anni successivi e esame finale dottorato di ricerca	implementazione banca dati			100%	Obiettivo non raggiunto 50%	
C4.K10	Revisione convenzione per l'attivazione ed il funzionamento dei Corsi di Studio Professionalizzanti di Area Sanitaria tra l'università e la Regione Marche	Definizione di un protocollo operativo			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
C4.K11	Creazione data base incarichi dirigenziali docenti inseriti in attività assistenziale	Inserimenti incarichi nel database			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
C4.K12	Creazione pagine web dedicate post-laurea Facoltà di Medicina e Chirurgia per Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di perfezionamento con pubblicazione modulistica e informazioni relative	Definizione contenuti pagine web indicate			100%	Obiettivo raggiunto 100%	
C4.K13	Definizione procedura per la disciplina delle sospensioni per maternità e malattia dei medici in formazione specialistica anche con riferimento alla sorveglianza sanitaria e alla radioprotezione	Definizione procedura e modulistica			100%	Obiettivo raggiunto 100%	

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET TRIENNALE 2013-2015	RISULTATO 2012	TARGET 2013	RISULTATO 2013	STATO OBIETTIVO
C4.K14	Presentazione di un set di indicatori per misurare l'efficacia e l'efficienza dei processi relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo e di quelli di supporto svolti dall'Amministrazione Centrale.	Presentazione del database			100%	Obiettivo raggiunto	
C4.K15	Approfondimenti tematici di interesse dei capi servizio e dei segretari di dipartimento	n incontri			2	Obiettivo raggiunto 100%	
C4.K16	Conclusione migrazione da GISS a ESSE3	numero di programmi informatici interni sviluppati dal SIA da ripristinare per il funzionamento con il nuovo applicativo ESSE3			100%	Obiettivo raggiunto 8	
C4.K17	Predisposizione nuovo ambiente hardware integrando in un cluster unico i DB sia di UGOV che ESSE3	numero di server integrati nel cluster			100%	Obiettivo raggiunto 2	
C4.K18	Predisposizione e configurazione ambiente ESSE3 E WEB-ESSE3 per la gestione automatizzata dei concorsi di ammissione di medicina	numero concorsi gestiti			100%	Obiettivo raggiunto 3	

Tab. 31 - Sintesi dei risultati dell'albero della performance

Simbolo	 Obiettivo raggiunto		 Obiettivo parzialmente Raggiunto		 Obiettivo non raggiunto		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	
Obiettivi II Livello	30	90,90%	2	6,10%	1	3,00%	33
Obiettivi III Livello	35	92,11%	1	2,63%	2	5,26%	38
Totale	65	91,55%	3	4,23%	3	4,23%	71